

L'Aido organizza un torneo di burraco a scopo benefico

[Attualità](#) // Scritto da **Elisabetta De Mango** // 4 novembre 2015



Appuntamento domenica alle ore 18:00 presso il Circolo Unione

Il gruppo comunale **Aido di Bisceglie** (associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule) organizza, **domenica 8 novembre**, un torneo di burraco a scopo benefico. L'appuntamento è fissato per le **ore 18:00** presso il **Circolo Unione Bisceglie**, in via Aldo Moro 38. La quota di iscrizione è fissata in 10 euro. Previsti ricchi premi ed un buffet per i partecipanti.



La locandina del torneo

È gradita, per ragioni organizzative, l'iscrizione anticipata, preferibilmente entro il 6 novembre. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare la presidentessa della sezione Aido di Bisceglie, **Giulia Di Luzio**, al numero 349 2622524 o tramite mail all'indirizzo giuliadiluzio@libero.it.

Il ricavato della serata sarà reinvestito nelle attività dell'Aido, che da sempre si spende per la diffusione della cultura della donazione degli organi.

SANITÀ

BILANCIO DEI PRIMI 30 GIORNI

DALL'ANALOGICO AL DIGITALE

A ottobre effettuati 10.739 ecg, registrato il 2% di slivellamenti. Con il vecchio «Cardionline» erano circa il 6%

LA FINANZA CONTINUA LE INDAGINI

Le Fiamme Gialle hanno acquisito dal Policlinico il fascicolo sul procedimento disciplinare all'ex responsabile Amoruso

Sorpresa: diminuiscono gli infarti

I dati della nuova telecardiologia: meno falsi allarmi. Emiliano: «Era giusto partire»

● **BARI.** Il numero di elettrocardiogrammi ha già superato quelli effettuati con il vecchio dispositivo analogico. E, ma non è una sorpresa, sono diminuiti gli allarmi: a ottobre il nuovo sistema pubblico di telecardiologia Helis ha effettuato 10.739 prestazioni registrando 306 stemi o n-stemi (slivellamenti del tracciato), il 2% del totale, un terzo rispetto a prima. È il dato più interessante tra quelli forniti ieri a Bari dal direttore generale del Policlinico, Vitangelo Dattoli, e dai responsabili del servizio. Presente anche il governatore Michele Emiliano, intervenuto per placare le polemiche che hanno accompagnato la transizione tra i due sistemi.

A preoccupare non solo i 4 fascicoli giudiziari aperti a Bari, ma anche - forse soprattutto - le denunce di malfunzionamenti. Situazioni che Dattoli ha però smentito con i numeri: «Quello della copertura telefonica - ha detto - è un falso problema, perché la rete Tim è presente sul 98% del territorio e vengono trasmessi soltanto poche centinaia di kb. I tempi di refertazione sono, ampiamente, nei limiti indicati dalla società europea di cardiologia, con il grande vantaggio di consentire anche al medico di ambulanza e alla centrale del 118 di vedere il tracciato». In più, appunto, c'è il passaggio da un si-



IN DIGITALE La sala operativa del sistema Helis [foto Luca Turi]

stema analogico (che interpolava un ecg con solo tre fili) a un sistema digitale a 10 fili del tutto equivalente a un ecg tradizionale. E questo spiega appunto perché stemi e n-stemi siano scesi al 2%, rispetto al 6% del vecchio Cardionline. «Siamo pronti a certificare - prosegue Dattoli - che il nuovo sistema costerà 600mila euro l'anno, esattamente un terzo rispetto a prima. Il risparmio sarà ancora maggiore quando termineremo la mobilità dei cardiologi. L'investimento iniziale è tra-

scurabile, perché i tablet sono quelli che la Regione era comunque obbligata a comprare per ciascuna ambulanza».

Numerosi sindacati e operatori hanno però sottolineato difficoltà operative. Alcune reali (lo ha confermato il responsabile della sala operativa, Ottavio Di Cillo), altre legate al fatto che il vecchio Cardionline, non dotato di monitor, delegava la valutazione dell'ecg alla sala operativa, scaricando così i medici di ambulanza: anche per questo Dattoli ha garantito

che continuerà l'investimento in formazione «su operatori - è stato detto - che comunque dimostrano enorme professionalità».

«Ho studiato questa questione da ogni prospettiva - ha spiegato Emiliano - e pur non avendo partecipato alla fase decisionale mi sono convinto che sia stata fatta la cosa giusta. Anche di fronte a problemi che sono comunque normali quando si passa a una nuova tecnologia, non c'era alcuna ragione valida per rimanere con il vecchio sistema». Non ultimo, il fatto che le recenti linee guida sulla telemedicina impongono che il servizio sia gestito dal pubblico o dal privato accreditato, mentre Cardionline non lo è pur continuando a fornire il servizio a medici di base e farmacie. «Su questo - ha detto Emiliano - chiederò uno specifico approfondimento, perché potrebbe ipotizzarsi l'esercizio abusivo di attività medica».

Nel frattempo, sul fronte delle indagini della Procura di Bari, la Finanza ha acquisito dal Policlinico gli atti del procedimento disciplinare aperto nei confronti del dottor Daniele Amoruso, fino a poche settimane fa referente aziendale per la telemedicina e in passato socio di Cardionline. «Amoruso - ha detto Emiliano - non è stato rimosso ma ha opportunamente pensato di distinguere i ruoli». [m.scagl]

LE AUDIZIONI SULL'ONCOLOGICO

Irccs Bari, Gasparini accusa «C'è un buco da 6 milioni»

Il direttore scientifico: «Dal dg atteggiamenti gravi»

● **BARI.** Il ministero della Salute «è perfettamente a conoscenza» del fatto che il Comitato di indirizzo e verifica dell'Oncologico di Bari «già da diversi anni ha omesso di vigilare sui finanziamenti per la ricerca». Il direttore scientifico dell'Irccs, Giampietro Gasparini, affonda il coltello nella piaga e critica senza mezzi termini sia l'operato del Civ sia quello del dg Antonio Quaranta, parlando di «atteggiamenti di una certa gravità». Ieri la commissione Salute presieduta da Pino Romano, nell'ultima seduta dedicata al caso Oncologico, ha ascoltato sia l'oncologo bresciano sia i rappresentanti sindacali: a difendere il manager, di cui il Consiglio regionale ha chiesto le dimissioni, è rimasta la sola Cgil.

Gasparini ha ricostruito la corrispondenza intercorsa con Quaranta e con il ministero sui fondi per la ricerca: circa 4,4 milioni di euro tutti impegnati secondo il dg, circa 11,2 milioni secondo il ministero cui - ha detto Gasparini - «risulta l'impegno di spesa ma non un riscontro contabile». Insomma, un buco da 6 milioni. «Nessuno - ha detto - ha mai chiesto una relazione ai responsabili dei singoli progetti, lo stiamo facendo adesso». In più, nella delibera di giugno con cui Quaranta ha impegnato i 4,4 milioni, il direttore scientifico ha visto «numerosi vizi di forma», a partire da «una programmazione per il periodo 2013-2015 che è disarticolata rispetto a quella ministeriale 2014». Ma anche, ad esempio, un progetto di ricerca presentato dal presidente del comitato etico, Sandro Dell'Erba, «che è incompatibile sotto tutti i profili».



DG Antonio Quaranta



Giampietro Gasparini

Il dg Quaranta, il cui mandato scade ad agosto 2017, ieri ha fatto sapere di aver chiesto (il 27 ottobre) una «valutazione ispettiva» da parte del ministero della Salute. Ma intanto, i sindacati continuano ad attaccarlo. La Fials, la sigla più critica tra le 19 presenti ieri, ha denunciato tra l'altro «vessezioni contro il personale che segnalano problematiche». La Uil ha stigmatizzato le difficili relazioni sindacali nell'istituto. La Cgil, invece, pur «condannando alcune scelte strategiche» ha giudicato «non corretta la richiesta di dimissioni di Quaranta». È intervenuto anche il primario Cosmo Damiano Gadaleta, il principale «avversario» del dg, nella sua veste di dirigente sindacale Anpo: «Strutture molto importanti come radioterapia, anatomia patologica e radiodiagnostica - ha detto - sono state declassate. Quando andranno in pensione gli attuali direttori, in quelle strutture non si potrà più fare un concorso nazionale: per i prossimi 20 anni ci si priva di un confronto essenziale per il progresso scientifico e culturale».

Ora la commissione Salute dovrà presentare una relazione sul caso, affidata al consigliere Paolo Pellegrino, ma è probabile che Romano decida di inviare in Procura gli atti depositati da Gasparini. I grillini (ieri all'audizione ha partecipato anche la capogruppo Antonella Laricchia, il cui padre lavora presso l'Irccs) hanno lanciato, con Conca, una proposta a Emiliano: «La giunta predisponga una delibera per rimuovere il Civ facendo decadere Quaranta». [m.s.]

DIBATTITO IN COMMISSIONE SULLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA. AMATI (PD): ISTITUIRE LA CENTRALE UNICA PER LE SPESE COMUNITARIE

In arrivo i 7,1 miliardi del nuovo Fesr «Li aggiungeremo al piano del Sud»

● **BARI.** «La Puglia ha sempre buone performance sui fondi europei, ma le risorse possono avere un impatto limitato sulla crescita economica e quindi siamo chiamati ad essere sempre più efficienti». È una impostazione nel senso della continuità quella che Michele Emiliano ha dato al tema delle risorse comunitarie. Il presidente ne ha parlato ieri in commissione Bilancio, dove è stato illustrato il contenuto del Programma operativo 2014-2020 recentemente licenziato dalla Commissione Ue in base alle decisioni del vecchio esecutivo regionale.

Il dirigente regionale Pasquale Orlando ha fornito una panoramica del Po 2014-2020: 13 assi tematici con 7,1 miliardi da spendere fino a dicembre 2023. Ma ieri si è parlato anche del Psr, i fondi europei per l'agricoltura sui cui la Puglia è impegnata in una corsa contro il tempo: andare oltre dicembre significherebbe perdere 210 milioni. «Ce lo siamo ritrovati - ha risposto Emiliano a Nino Marmo di Fi - e stiamo facendo di tutto per portarlo in porto. Abbiamo ritenuto di confermare l'incarico al vecchio responsabile perché non sarebbe stato utile fare diversamente. Speriamo che l'approvazione possa arrivare in poco tempo, altrimenti faremo a modo mio». Sui fondi strutturali, invece, l'idea di Emiliano è di considerarli come aggiuntivi a quelli dell'annuncio Piano per il Sud. «Spero che il governo lo presenti al più presto - ha aggiunto il governatore - perché dovremo coordinare ciò che facciamo noi e ciò che deve fare il governo con riferimento al superamento della crisi economica del Mezzogiorno».

Ieri, su input dei grillini, si è parlato anche di lotta alle povertà: Emiliano si è detto disponibile a ogni suggerimento o collaborazione, ed ha detto che «sta studiando» la questione del reddito di dignità di cui si parla fin dalla campagna elettorale. Sullo sfondo, però, soprattutto il problema dell'efficienza della spesa e del suo impatto: i dati econometrici commissionati dalla Regione mostrano che il vecchio Fesr ha inciso su Pil e occupazione per meno del 2%.

Da registrare poi la proposta del presidente della commissione Bilancio, Fabiano Amati. «Sfruttando una norma contenuta nel disegno di legge di Stabilità - ha detto - è possibile implementare l'Organismo strumentale per gli interventi europei, una centrale unica per tutti gli interventi finanziati con risorse europee. Potrebbe consentire una notevole accelerazione per il raggiungimento degli obiettivi e ridurre il rischio di defianziamento». [red.reg.]



BILANCIO L'audizione in Consiglio con il presidente Michele Emiliano

Prevenzione malattie cardiovascolari Venerdì 13 incontro di Ama Cuore Bari

● «A tavola con Cuore. La parola agli esperti» è il titolo dell'incontro organizzato da Ama Cuore Bari per venerdì 13 novembre (alle 18,30 in viale Lazio 5, 2° piano) in collaborazione con la Cardiologia ospedaliera del Policlinico di Bari. Previsti gli interventi di Christina Bottalico (il ruolo del cibo nella cura e nella prevenzione), Nando De Muro con Giovanna Lupis (l'importanza dei gruppi di mutuo aiuto nella riabilitazione cardiovascolare), Nicola Signore, vice direttore della Cardiologia ospedaliera, esporrà gli effetti salutari del vino. Davide Traversa, responsabile della Riabilitazione cardiovascolare e Riccardo Guglielmi, direttore scientifico dell'associazione, modereranno l'incontro. Messaggi d'invito a considerare il Cuore a tavola come l'ospite di riguardo, che in cambio di attenzioni e rispetto, regala benessere, buonumore e maggiore salute. L'incontro rientra nel progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari che Ama Cuore ha in corso con il Policlinico di Bari.

MILANO
zona massimo interesse (Solferino-Brera)
PRIVATO VENDE
Appartamento di Lusso
(pubblicato su rivista di settore) di circa 260 mq
Terzo piano, 2 Ascensori, Salone triplo,
3 Camere Matrimoniali, 4 bagni, 2 Cucine,
2 Balconi grandi, 1 Terrazzino, 3 Entrate
possibilità parcheggio interno per due vetture
Prezzo richiesto: 3 milioni trattabili
Tel. 335 7350966

LA STORIA

FRA EMARGINAZIONE ED EMERGENZA

RIFUGIO SOTTO UN PONTE

La «casa mobile» è al quartiere Madonnella. Quella vera, a Carbonara, l'ha abbandonata 7 anni fa a causa di allagamenti continui

«Vivo povera nel camper me l'hanno danneggiato»

Elsa, 50 anni, vittima di un gruppo di bulli la notte di Halloween

VALENTINO SGARAMELLA

● Vivere in un camper è il capolinea di un'esistenza segnata dalla sofferenza. Una storia - quella di **Elsa M.**, 50 anni - simile ormai a tante altre. Gira sulla «casa su quattro ruote» in città dal 2010. Aveva una casa vera a Carbonara, ma è stata costretta ad abbandonarla - racconta - a causa di rotture nelle condutture della fogna che procuravano allagamenti. Ed ha un passato di ragazza madre, con una bambina che ora ha 9 anni. Ma il Giudice per i minori l'ha privata della potestà genitoriale la scorsa estate.

Elsa vive di stenti. Ora ha il suo camper parcheggiato sotto il ponte «Giuseppe Garibaldi», il cavalcavia che collega Japigia e Madonnella. Una «normale emergenza sociale» si potrebbe dire, se non fosse per il fatto che la notte di Halloween questa povera donna ha rischiato di vivere una tragedia per responsabilità di una banda di balordi. Avevano scambiato una festa di origini celtiche per un'occasione adatta a liberare i propri istinti violenti.

«Stavo dormendo nel camper quando mi è arrivata addosso una marea di immondizia, bottiglie di birra, hanno mandato in frantumi i vetri del camper». Non ha riconosciuto gli aggressori. «Mi hanno sfasciato il camper: vetri rotti, tergicristalli divelti, luci di posizione in frantumi. Ho chiesto aiuto. I bulli hanno continuato a lanciare bottiglie ed altro contro la vetrata del portone di fronte». Nel giro di pochi minuti è sopraggiunta una Volante della Polizia. «Mi hanno minacciato di darmi fuoco se parlo» svela.

Ma qual è la sua storia?

Elsa nel 2008 va a vivere in una casa a Carbonara. Condivide il piccolo appartamento con sua figlia e sua madre. Ma quando piove in abbondanza traboccano le fogne, saltano i tombini e l'acqua mista a liquami entra in casa. Una notte alle 2 della notte il



nucleo familiare si sveglia all'improvviso con i materassi che galleggiano. Da allora vive in strada. «Il mattino seguente mi recai in Circostrazione. Alle mie insistenze un

DIPINGE MA HA L'ARTROSI

Ha un'invalidità del 55% che però non le consente di percepire assegni con fondi pubblici

dipendente mi rispose: qui non c'è scritto che siamo un'agenzia immobiliare».

Ora da una settimana circa, Elsa è sotto il ponte Di Vagno. La signora nel suo camper dipinge oggetti che riesce talvolta a vendere. Ma l'artrosi le blocca le dita delle mani. «Ho un'invalidità del 55%»: che non

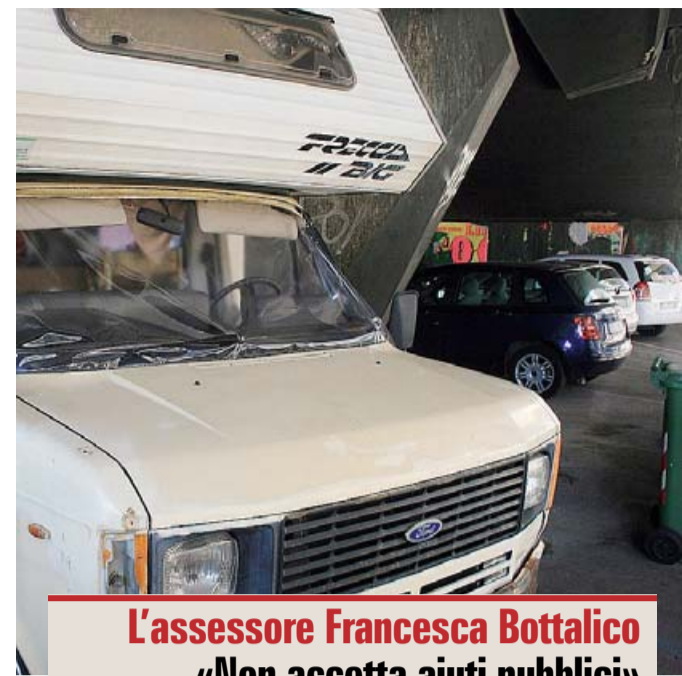
basta per un assegno pensionistico per cui è necessario il 75%. «Ho una tessera per viaggiare gratis sui mezzi pubblici, per il resto abbandonata ero e abbandonata sono, non mi aiuta nessuno», dice sconsolata.

La donna l'anno scorso passò tanti giorni in piazza Prefettura col suo camper. «Mi sedetti per terra dinanzi al portone del Municipio, ma alla fine mi mandarono da uno psichiatra».

Poi aggiunge: «Invece di aiutarmi, mi separano da mia figlia». Dice di aver fatto richiesta con sua madre alcuni anni fa per un alloggio popolare al Comune di Bari. «Ebbi il più basso punteggio, ossia 4. Sono ragazza madre, senza lavoro ed avevo lo sfratto. Evidentemente c'è chi sta peggio di me. Ho perso tutta la documentazione». Col viso segnato dice: «Non sono in strada per mia scelta come tanti senza fissa dimora. Sono qui perché costretta».

DISAGIO SOCIALE

Elsa è la donna che vive sola in un camper in condizioni estremamente precarie. Dopo essersi parcheggiata di fronte alla Prefettura di recente si è spostata sotto il ponte che collega i quartieri Japigia e Madonnella



L'assessore Francesca Bottalico «Non accetta aiuti pubblici»

■ L'assessore comunale alle politiche sociali, **Francesca Bottalico** conosce bene la storia di **Elsa**. E ne ricostruisce i contorni.

«E da anni seguita dai servizi sociali a causa di una situazione di disagio sociale e di forte conflittualità con la famiglia di origine e i nonni, alla persistenza di comportamenti spesso violenti ed episodi legati all'abuso di alcol». Tale situazione ha causato «l'allontanamento per volontà dei genitori e l'intervento del Tribunale per i minorenni a tutela della figlia piccola e pertanto successivo affidamento alla nonna - prosegue la Bottalico - che in un secondo momento ha espresso la volontà di non volersi più occupare della bimba, tanto da richiedere l'avvio di un percorso di affido».

Nel corso degli anni Elsa è stata ospitata in varie strutture di assistenza. «Ma la sua scelta è stata sempre quella di non accettare il supporto ma preferire una vita libera in situazione di occupazione o in un camper acquistato nel tempo per cui ha anche chiesto a volte il supporto per la copertura assicurativa - prosegue l'assessore -». Diverse sono state le segnalazioni a suo carico per disturbo alla quiete pubblica, aggressioni spesso in balia di alcol».

Negli ultimi mesi Francesca Bottalico ha incontrato più volte Elsa: «Era più serena, nonostante l'umore altalenante e molto spesso aggressivo». Diversi i richiami dei servizi sociali del 4° municipio e le proposte di intervento: «Ma si è resa spesso irreperibile». Il 12 ottobre la ripartizione ha convocato un tavolo interistituzionale tra Asl, Centro di salute mentale (Csm) e Servizi sociali con Elsa per stilare un programma di sostegno e reinserimento sociale e psicologico. «Il giorno successivo - dice Bottalico - si sono ripetuti episodi di violenza e la stessa è stata accompagnata dal 118 e dalle forze dell'ordine in psichiatria».

Il 17 ottobre scorso i servizi sociali si sono nuovamente attivati per un reinserimento in una struttura. «Hanno ricevuto un nuovo rifiuto, nonostante l'adesione formale sottoscritta da Elsa durante un nuovo incontro», dice l'assessore. Persiste la difficoltà oggettiva, dunque. «Il servizio sociale comunale continuerà a lavorare in tal senso per fronteggiare il disagio - conclude l'assessore - mantenendo la possibilità di inserimento in struttura ed avviare un processo di cambiamento, riaprire un dialogo con la famiglia di origine, ricostruire i legami sociali persi e recuperare il dialogo con la figlia, in presenza di un reale impegno di cambiamento della mamma». E conclude: «Questo, per proteggere la minore da un impatto pubblico ed un progetto suo tutto da costruire».

[Val. Sgar.]

IL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO ATTENDE RISPOSTE DAL SINDACO

L'assistenza sociale in affanno a Palese

«Solo 4 operatori per 30mila abitanti»

● Sulla carta sono in cinque, ma di fatto operano in quattro perché all'appello manca ancora un'unità. «Sos» da Palese-Santo Spirito. Per 30mila abitanti al momento ci sono solo quattro operatori che devono dividersi tra rete assistenziale, minori e udienze.

Un caso che il V Municipio ha ormai sollevato da tempo, unico a non avere ancora la pianta organica completa in base al rapporto, per legge, di un operatore assistenziale ogni 5mila abitanti.

Il presidente **Gianni Moretti** nelle prossime ore dovrebbe incontrare il sindaco **Antonio Decaro**: «Da tempo l'amministrazione comunale e l'assessore al Personale Tomascchio mi hanno assicurato il massimo impegno per completare l'organico. Qui nel mio territorio la crisi si sente, molte piccole aziende hanno chiuso e l'utenza dei servizi sociali cresce sempre più».

Di recente il Comune ha completato le mappe dell'assistenza sociale distribuendo le unità la-

vorative su tutti e cinque i Municipi e rispettando i criteri demografici. Si va dai 21 assistenti assegnati al I Municipio con i suoi 115mila residenti e con quartieri ad alto bisogno come Libertà, Madonnella, Japigia e San Nicola, ai 16 operatori del II Municipio Piccone-Poggiofranco Carrassi San Pasquale che di abitanti ne registra 94mila. Nelle periferie ammontano a 9 gli assistenti sociali per il III Municipio San Paolo-San Girolamo-Stanic (57mila residenti) e a 8 quelli in forza al IV Municipio Carbonara-Ceglie-Loseto (40mila residenti). Di recente l'amministrazione comunale ha trasferito le ultime competenze del welfare ai Municipi per quanto riguarda l'assistenza ai disabili. Ottanta assistenti invece sono stati formati per le procedure del fascicolo unitario sociale, uno strumento telematico che consente di avere un quadro più chiaro dei soggetti presi in carico dalla rete assistenziale sui territori decentrati.

[Fra. Petr.]

SALUTE EFFICACE COLLABORAZIONE TRA LA ASL BARI E GLI OPERATORI DELL'EPASS

Agli esordi del disagio mentale c'è una cura per cento ragazzi

Domani si presenta il bilancio del centro Gippsi

ANNADELIA TURI

● Gestione Interdisciplinare Prevenzione Psicosi: in una sola parola, Gippsi. Da gennaio 2011 è l'unica realtà pugliese in cui il pubblico (Asl Bari) e privato (Epass, l'Ente provinciale Acli Servizi sociali e sanitari che si occupa di riabilitazione psichiatrica) lavorano insieme per aiutare tanti ragazzi che iniziano a vivere gli esordi dei disagi psichici che potrebbero evolvere nella schizofrenia. Lo sa bene **Patrizia Spinelli**, presidente dell'associazione «Cambioverso» che raccoglie i genitori e i familiari degli utenti del centro.

A spiegare come funziona la struttura alla vigilia di due importanti appuntamenti in programma i prossimi domani e venerdì a Bari è **Angela Carofiglio**, psichiatra della Asl Bari, nonché responsabile scientifico del centro Gippsi. «Nel 2011 abbiamo deciso di trasformare il vecchio centro diurno dell'Epass - dichiara Angela Carofiglio - in una realtà dedicata alla prevenzione e all'intervento precoce nelle psicosi. L'équipe attualmente in servizio nella struttura è costituita da due psichiatri della Asl e personale dell'Epass: una psichiatra consulente, una psicologa e psicoterapeuta che si oc-

cupa di formazione cognitivo/comportamentale, tre educatori professionali, un terapista esperto in riabilitazione e una coordinatrice delle attività».

Dunque, da quattro anni la missione è precisa: dare sostegno ai giovani pazienti (tra i 15 e i 30 anni) all'esordio della malattia psichiatrica e dei ragazzi che non hanno ancora manifestato una sintomatologia eclatante (come ad esempio ansia, irritabilità, isolamento dal mondo esterno, disagio con gli amici e difficoltà di inserimento in ambito scolastico) ma manifestano vulnerabilità genetica, familiare, sociale alla quale si affianca una sintomatologia attenuata. «Spesso riceviamo richieste di aiuto - prosegue Carofiglio - per ragazzi al di sotto dei 15 anni. Le segnalazioni ci giungono da tanti genitori ma anche dai centri di salute mentale, dalla neuropsichiatria infantile, dai medici di base e dai vari reparti di Asl e Policlinico».

Finora il centro Gippsi è entrato in contatto con circa 200 ragazzi, cento quelli presi in carico. Ogni ragazzo vive un progetto individuale studiato dopo una serie di valutazioni dell'intera équipe di lavoro (diagnosi della malattia compresa) rivolto spesso anche alle famiglie per avviare un percorso di psicoeducazione. Finora, grazie all'impegno



TERAPIA Nel centro Gippsi [foto Luca Turi]

di questo centro, 11 ragazzi sono «guariti», ovvero sono stati dichiarati fuori dal circuito psichiatrico; altri 17 hanno già superato la fase critica della malattia. Importanti risultati che saranno illustrati in un evento organizzato dal centro Gippsi per domani nella sede di Banca Apulia (in corso Vittorio Emanuele) sul tema: «Esperienze e progetti in materia di esordi e alti rischi nei disturbi mentali». In programma una tavola rotonda e la proiezione di un cortometraggio. Venerdì il centro Gippsi si occuperà della segreteria della IV Giornata nazionale a cura dell'Associazione Italiana Interventi Precoci nelle Psicosi. Tema dell'evento organizzato all'hotel Palace di Bari: alti rischi psicotici, strategie di individuazione e di trattamento.

04 Novembre 2015

Volontariato, il Comune di Trani pronto a stipulare convenzioni. Rimborsi spese fino a 5000 euro



L'amministrazione del sindaco Amedeo Bottaro pensa a convenzioni con le associazioni di volontariato, regolarmente iscritte nei registri generali tenuti presso la Regione Puglia, ma che abbiano sedi operative a Trani, per attività inerenti interventi integrativi e di pubblico interesse.

Le collaborazioni finora non sono mancate, ma, quasi sempre, si è trattato di interventi di assoluto volontariato, senza un minimo rimborso spese in favore di soggetti che, pure, si sono distinti per la loro professionalità.

Pertanto, nell'atto di indirizzo approvato dalla giunta comunale, s'è deciso di assegnare una somma complessiva, non superiore a 5.000 euro, in favore di ciascuna associazione che, di volta in volta chiamata in causa, si renderà utile per la seguente serie di attività: prevenzione ed informazione rivolte ai cittadini; maggiore presenza e visibilità del Comune nello spazio pubblico urbano; collegamento fra cittadini, polizia locale ed altri servizi locali; senso civico della cittadinanza; maggiore rispetto delle regole che le comunità si danno per assicurare, a tutti, una civile e serena convivenza; assistenza alla polizia locale in caso di allerta per avverse condizioni meteorologiche.

Il rimborso spese sarà finalizzato esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività che si espletano. Peraltro, «si tratterà di un servizio di ausilio – chiarisce l'esecutivo -, senza poteri sanzionatori e senza intervenire con azioni impositive o repressive.

L'attività dei volontari, inoltre, non potrà in alcun modo configurarsi come sostitutiva di attività lavorativa prestata da personale dipendente dell'amministrazione, né istitutiva di alcun rapporto di lavoro con l'ente».

RIVOLTO AI RAGAZZI FINO AI 23 ANNI CHE DONERANNO ENTRO FINE LUGLIO

Ecco il concorso Aci-Fidas per la guida sicura

Intesa Fidas-Aci per un concorso, rivolto ai donatori più giovani iscritti alle 42 sezioni in cui si articola la Fpds-Fidas, purché abbiano un'età compresa fra i 18 ed i 23 anni, siano muniti di patente B ed effettuino almeno 2 donazioni di sangue e/o emocomponenti entro il 31 luglio 2016, potranno partecipare ad un'estrazione che consentirà a 100 di loro di partecipare gratuitamente ad un corso all'Autodromo Aci Vallelunga (Roma). Il regolamento completo del concorso è disponibile sul sito www.federazionepugliesedonatorisangue.it.

“Se in Paradiso vuoi andare, il sangue devi donare”

Scritto da Elena Defrenza
Mercoledì 04 Novembre 2015 08:16



Allegra, briosa, ironica, spensierata e divertente è stata la commedia in due atti scritta da Giacomo Deflorio e interpretata dai componenti dell'**associazione Volontari di Sangue "Fratres" - "Parrocchia del Carmine"** - (foto in basso di Carlo Caringella) i quali da quasi vent'anni si impegnano ad organizzare, nella sede di via Telegrafo, giornate mensili di raccolta sangue.

Lo spettacolo, dal titolo "Tra il Paradiso e l'Inferno", si è svolto domenica 25 Ottobre **presso il Teatro dell'Istituto "R. Desimini"** e ha allietato la serata di molti nojani che hanno letteralmente invaso la sala teatro.

La storia raccontava del **giorno della morte di un uomo onesto e innamorato di Dio** dal nome Antonio, interpretato da Pasquale Dipinto, presidente della Fratres. La sua anima, prima di lasciare la terra, si aggira tra i parenti, senza esser visto né sentito, strappando sin dall'inizio dello spettacolo molti sorrisi e applausi da parte del pubblico. Quando, finalmente, Antonio arriva nell'aldilà, si trova ad affrontare la lotta tra il Bene e il Male ed in particolare la preoccupazione dell'Onnipotente che vede diminuire la salita in Paradiso delle anime della terra, a causa del male che prevale sul bene. Antonio sceglie di lottare per il Bene, e quindi sta dalla parte di Dio, per poter riposare in Paradiso.

Gli attori, anche se non di professione, hanno recitato in maniera eccellente le loro parti. Il protagonista, ad esempio, è stato ironico e spontaneo nell'interpretare le scene. Sorprendente è stata la complicità fra gli attori, sia sul palcoscenico che dietro le quinte, infatti **l'autore della commedia stessa, Giacomo Deflorio**, ha sottolineato: "Tengo a precisare che il testo originale era un po' diverso. Le modifiche sono state fatte in seguito ai suggerimenti di ognuno di loro; io ho sempre apprezzato la loro creatività e quindi abbiamo messo in atto queste modifiche".

A fine commedia **Pasquale Dipinto ha ringraziato il pubblico**: "Spero di esser riuscito a suscitare in voi qualche momento di ilarità e spensieratezza. Tutti noi, quando siamo stati invitati a fare questa esperienza, ci siamo messi in gioco con un unico scopo: divertirvi e farvi divertire. Per noi è stata un'esperienza nuova e spero abbiate apprezzato". Lo stesso presidente ha continuato, invitando il pubblico alla riflessione: "Ognuno di noi ha la possibilità di scegliere tra il Paradiso e l'Inferno".

E a proposito di Bene, potremmo dire che **infinite sono le modalità per fare un'opera caritatevole, e sicuramente tra queste c'è la donazione del sangue**; in questo modo si fa qualcosa di bello per gli altri e per sé stessi.

Dato il successo riscosso e le numerose richieste pervenute, annunciamo che domenica 10 Gennaio, alle ore 20.00, la sala teatro dell'Ist. "R. Desimini" ospiterà la **replica dell'esilarante spettacolo della Fratres**.



Bari, L'Associazione di volontariato InConTra aderisce a "FaveAmare"

Di [Buonpensiere Savino](#) Il 4 novembre 2015 In [Cultura](#), [Psicologia e Relazioni](#)



L'Associazione di volontariato InConTra collaborerà all'iniziativa rivolta al disagio socio economico territoriale "faveAmare". A promuovere l'organizzazione è l'AIAB Puglia, Associazione Italiana Agricoltura Biologica, e OrtoCircuito, Orto Sociale Urbano. Tra gli altri sostenitori la Parrocchia San Sabino, Banca Etica e il 1° Municipio del Comune di Bari. Programma, domenica 8 novembre 2015: Ore 10,00 – Tavola rotonda -Salone parrocchiale Chiesa San Sabino "BioMio!: dare dignità alle mense sociali è un obbligo civico e morale" Ore 11,30 – Bioaperitivo -Aiuola Pane e Pomodoro davanti la chiesa Offerto da Aiab Puglia e Masseria dei Monelli, con i prodotti del progetto O.S.A.RE del CSM Bari San Paolo Ore 12 – Intervento sul territorio -Aiuola Pane e Pomodoro davanti la chiesa Semina di fave a Pane e Pomodoro

Si ringraziano l'Azienda Biodinamica Lacalamita Rosa e il Panificio Adriatico per aver contribuito con una donazione di prodotti alimentari bio.

CASSANO L'AMMINISTRAZIONE CITTADINA HA MESSO UNA STANZA A DISPOSIZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE SPECIALIZZATA

Violenza su donne e bambini il «primo ascolto» in Comune

FRANCESCA MARSICO

● **CASSANO.** Sos violenza sulle donne. A Cassano si può ricevere aiuto. L'amministrazione comunale ha concesso all'associazione locale «No more-difesa donna» la disponibilità all'utilizzo di una stanza sita nel plesso dei locali comunali di piazza Rossani per lo svolgimento dell'attività di primo ascolto di donne vittime di violenza di genere.

Un'attività che a dire il vero veniva già svolta già da due anni dalla onlus, con il suo Centro di primo ascolto.

«Una notizia che abbiamo appreso con gioia - dice Raffaella Casamassima, avvocato, presidente dell'associazione - Significa avere riconosciuto la valenza e l'importanza del servizio che il nostro Centro offre non solo alla comunità cassanese ma all'intero territorio della provincia di Bari».

La stanza messa a disposizione nei locali comunali servirà al primo approccio per le donne in cerca di ascolto. «Solo in una fase successiva - spiega l'avvocato Casamassima - l'utente è invitata o invitato al Centro anti violenza dell'Ambito con cui il Comune è convenzionato».

Come funzionerà il servizio? «La nostra



stanza sarà aperta il giovedì pomeriggio dalle 15,30 in poi. Il primo ascolto sarà effettuato dall'assistente sociale e con esplicita richiesta sarà possibile anche richiedere la presenza di un legale. Ma il primo ascolto è solo una prima tappa - continua la Casamassima - per giungere allo sportello della nostra associazione. Per il momento ci mettiamo a disposizione dei servizi territoriali per un consolidamento della rete e per un supporto agli stessi al fine

di contrastare la lotta alla violenza di genere. Una piaga che, si badi bene, riguarda tutti, nessuno escluso. La violenza infatti non deve rimanere un fatto privato, unicamente di chi la vive. Tutti siamo chiamati a lottare e a contribuire - afferma la presidente della onlus - affinché le donne che subiscono violenza si riappropriano della loro libertà».

Il prossimo appuntamento, che vedrà impegnata l'associazione «No more-difesa donna» è per il 20 novembre nella sala consiliare, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia. Sarà presentato il convegno «Minori e violenza assistita: spettatori e vittime» in cui si parlerà di violenza assistita, ossia di come la violenza che subisce una donna inevitabilmente si ripercuota sui minori a livello emotivo, cognitivo, fisico e relazionale.

All'incontro del giorno 20 interverranno rappresentanti della Polizia di Stato, della magistratura e degli addetti alla tutela dei diritti dei bambini. Il numero telefonico del Centro di ascolto, attivo 24 ore su 24, è il 391/4278821. Il primo ascolto è un servizio messo a disposizione in tandem tra Comune e associazione a prescindere dai colori politici.



CASSANO Un servizio di primo ascolto per le donne maltrattate

CONVERSANO L'EX PRIMO CITTADINO, DC, AVEVA 85 ANNI. GOVERNÒ LA CITTÀ DAL 1970 AL 1975

Addio ad Antonio Loiacono fu il sindaco del buonsenso

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Si è spento all'età di 85 anni l'avvocato Antonio Loiacono, il sindaco che ha governato la città da agosto del 1970 ad agosto del 1975 e che Conversano ricorda con ammirazione per lo stile e l'equilibrio che ne ha contraddistinto l'azione, sia da amministratore pubblico sia da professionista.

Loiacono aveva da poco compiuto 40 anni quando, dopo una lunga militanza nella Democrazia Cristiana iniziata in età giovanile, fu indicato da Dc e Psi a reggere le sorti della città. Un'esperienza che si rivelò davvero proficua, come

ricorda il professor Matteo Fantasia nei suoi «Appunti per una storia del movimento dei cattolici a Conversano».

Si devono infatti all'amministrazione dell'avvocato Loiacono, tra i primi in città ad aderire alla corrente morotea, realizzazioni importanti come il Piano di fabbricazione, il progetto d'impianto e adduzione del gas metano, gli alloggi ai lavoratori agricoli e le nuove case popolari, il progetto per la costruzione del secondo edificio della scuola elementare, le palestre dell'istituto magistrale «San Benedetto» e del liceo scientifico «Sante Simone» e l'estensione ai nascenti quartieri periferici della

rete idrico-fognaria e di quella elettrica.

Dopo quell'esperienza amministrativa, Loiacono proseguì per qualche anno ancora il suo impegno nel partito dei cattolici, militanza che abbandonò in punta di piedi per dedicarsi sempre più alla sua attività professionale e alla famiglia.

«A nome mio e della città di Conversano esprimo il cordoglio alla famiglia», è il messaggio dell'attuale sindaco Giuseppe Lovascio. Che ricorda con ammirazione il suo predecessore e collega: «La città piange un uomo che ha dato molto, che ha avuto il merito di operare scelte importanti per la Conversano moderna come la conosciamo noi, scelte sempre eseguite con equilibrio e stile, uno stile che è il tratto distintivo del suo impegno come amministratore e come avvocato».

Il rito funebre dell'ex sindaco è stato celebrato ieri pomeriggio in Cattedrale.

RUTIGLIANO

Un libro dedicato ai Caduti

GIANNI CAPOTORTO

● **RUTIGLIANO.** Una intera giornata per celebrare il 97esimo anniversario della fine della prima guerra mondiale. Per la ricorrenza del 4 novembre (oggi, il sindaco Roberto Romagnò e l'assessore alla Cultura Gianvito Altieri hanno predisposto diversi appuntamenti con il coinvolgimento delle scuole cittadine e delle associazioni culturali.

Si comincia alle 9 in piazza Alfredo Violante da dove partirà il corteo formato dalle autorità civili, militari e religiose, dalle scolaresche, dalle associazioni e dai cittadini che con l'accompagnamento musicale della banda dell'associazione «Fare Musica» percorrerà il corso per raggiungere piazza XX Settembre, dove verrà deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

Il corteo poi proseguirà verso il cimitero dove sarà celebrata una Messa e verrà reso l'omaggio della città ai Caduti presso il Sacrario militare. In serata, alle 18,30, nelle sale del Museo archeologico «Didonna», a cura di Archeoclub d'Italia, sarà presentato il libro di Vitorozzo Pastore, «Cara mamma-storia e storie della grande guerra». Dialogheranno con l'autore il capitano dei Carabinieri Michele Miulli e il vicepresidente dell'Archeoclub di Rutigliano, Nicola Valenzano. Interverranno il sindaco Romagnò, l'assessore Altieri e il presidente della locale sede di Archeoclub, Giuseppe Sorino.

Al termine, sarà inaugurata la «Mostra iconografica itinerante della corrispondenza della grande guerra», aperta al pubblico, con ingresso gratuito, fino all'11 novembre, tutti i giorni, dalle ore 10 alle 12 e dalle 18 alle 20.



ANTONIO LOIACONO L'ex sindaco aveva 85 anni

RUTIGLIANO UNA STORIA TRISTE MA A LIETO FINE

Un'adozione «a distanza» per la cagnetta abbandonata

La meticcina Lucy presa da una coppia di Trieste

TINO SORINO

● **RUTIGLIANO.** Mille chilometri per trovare casa e affetto: una bella storia a lieto fine, quando l'amore non conosce distanze. Finalmente la piccola Lucy, meticcina simil terrier, di colore fulvo e bianco, e di età apparente di circa due anni, dal carattere vivace e gioioso, trovata a Rutigliano in stato di abbandono, è stata adottata.

Dopo un lungo viaggio in treno, accompagnata da Maria Antonietta Catamo, da sempre attenta ai problemi degli animali abbandonati, è giunta finalmente a casa dei suoi genitori adottivi, Fabio e Loredana Suppancig. Una coppia triestina di grande sensibilità verso gli animali, che da qualche tempo desiderava adottare un cane, dopo la perdita della loro Lucy, una cagnolina presa in canile anni fa e deceduta in seguito a una grave malattia.

Lucy, nome dato dagli adottanti per ricordare la precedente ca-

gnolina molto amata, è partita da Rutigliano dopo avere ricevuto l'apposizione del microchip e dopo i relativi esami per escludere la leishmaniosi, eseguiti dal dottor Marco Dario, un punto di riferimento per gli amanti degli animali di Rutigliano e dintorni.

La cagnolina, appena arrivata a Trieste, ha subito dimostrato gioia e riconoscenza verso i nuovi padroni e si è ambientata in casa e in famiglia, dove sicuramente sarà trattata con affetto e calore.

Una storia a lieto fine per una creatura che ha avuto la fortuna di essere nuovamente adottata e amata, dopo essere stata abbandonata irresponsabilmente da un essere umano senza cuore.

Purtroppo gli abbandoni sono un fenomeno inarrestabile, soprattutto nel periodo estivo. Quando capita troppo spesso di incontrare sul ciglio della strada animali domestici indifesi, depositati da chi non voleva più prendersene cura.

MOLA DI BARI LE CELEBRAZIONI IN PROGRAMMA OGGI, FESTA DEL 4 NOVEMBRE

Una corona d'alloro in mare per i morti della grande guerra

● **MOLA.** Alzabandiera, corteo e corone in onore dei Caduti. Ricca di appuntamenti l'odierna giornata dedicata alle forze armate e all'unità nazionale, che vedrà la partecipazione delle associazioni, delle autorità civili e militari e delle scolaresche.

Si comincia alle 9,30 col raduno in piazza XX Settembre davanti alla sede dell'Associazione combattenti e reduci. Alle 9,45 l'alzabandiera e la deposizione della corona davanti alla vasca monumentale eretta in onore dei 175 molesini Caduti nella prima guerra mondiale.

Il corteo proseguirà verso la Lega navale, dove l'Associazione nazionale marinai d'Italia deporrà una corona in mare, quindi raggiungerà il cimitero e in particolare la cappella dei combattenti dove sarà eseguito il «Silenzio» e depositata una corona. Concluderà il suo cammino nella chiesa, per la tradizionale celebrazione della Messa in onore dei combattenti e reduci.

Oggi, per la prima volta, parteciperà alla manifestazione la neonata sezione dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato, cui hanno dato vita circa 100 agenti in servizio e tanti simpatizzanti di Mola, Conversano e Rutigliano, che hanno eletto presidente Nicola Tanzi. Tanzi, sostituto commissario in servizio come coordinatore della pg presso la Procura di Bari, è commendatore al merito della Repubblica. Il direttivo dell'Anps è formato inoltre da Raffaele Difonzo, Graziano Galluzzi, Michele Caputo e Maria Maddalena Franze.

«L'Anps - spiega Tanzi - è un sodalizio aggregativo legato ai valori di una istituzione come il corpo della Polizia di Stato im-



Una trincea della grande guerra

pegnata nella diffusione della cultura della legalità, della sicurezza, dell'ordine pubblico e della civile convivenza. Sono 170 le sezioni presenti su tutto il territorio nazionale - ricorda -, con sedi anche a New Jersey e a Toronto». [an.gal.]

Alterità, ostacolo o risorsa? Oggi una giornata di studio

Si terrà oggi alle 15.30 nell'ex Palazzo delle Poste – Università degli Studi di Bari - l'incontro "L'Alterità: Ostacolo o Risorsa?" organizzato dall'associazione "Obiettivo Studenti". Domani e venerdì, poi, si terrà a Bari la IV Giornata scientifica sul tema degli esordi psicotici negli adolescenti e le pratiche sanitarie adottate dal Centro Gippsi di Bari, unico Centro nel Meridione d'Italia dedicato alla gestione interdisciplinare e precoce del disturbo mentale dei ragazzi. Appuntamento domani nella Sala Banca Apulia alle 12 e il 6 novembre alle 9 al Palace.



AGENDA

di FULVIO DI GIUSEPPE

04 novembre 2015

Incontri

L'ALTERITÀ

Alle 15.30 nell'ex Palazzo delle Poste è in programma l'incontro "L'Alterità: ostacolo o risorsa?" organizzato dall'associazione "Obiettivo Studenti". Ingresso libero.

E-LEARNING

Fino al 21 dicembre dalle 9 alle 17.30 (sabato) e dalle 9 alle 12 (domenica) l'AIOS organizza un corso gratuito sul sistema di protezione ambientale nazionale per massimo 30 partecipanti "in aula" e senza numero fisso in "e-Learning". Info csvbari.com

Putignano, campo di protezione civile

[11/04/2015 11:29:00 AM Attualità, Territorio](#)



PUTIGNANO - L'associazione di volontariato di protezione civile Rangers di Putignano festeggia il suo decimo compleanno con tre giorni di formazione – 6, 7, 8 novembre in piazzale Berlinguer a Putignano - con un campo di addestramento ed esercitazione con il supporto dell'ANPAS (associazione nazionale pubbliche assistenze) e della FIR-CB SER (servizio emergenza radio).

Da venerdì 6 i volontari iscritti potranno seguire lezioni di cartografia, partecipare a simulazioni di incidenti stradali con ribaltamento di auto, ferroviario con intervento dei Vigili del Fuoco, evacuazione di edificio scolastico e simulazione di incendio boschivo con l'intervento del corpo forestale dello Stato per ritrovamento di persona dispersa, e allestire una tendopoli.

L'associazione Rangers è composta da radioamatori simpatizzanti, operatori tecnici e volontari, in conformità alle leggi in vigore in materia di protezione civile, e opera con gli iscritti e i mezzi in collaborazione e coordinamento con le autorità competenti per opere di pubblica sicurezza, utilità e soccorso. La considerazione che la popolazione di Putignano nutre nei confronti dell'associazione fa sì che essa sia diventata un punto di riferimento come ente morale ed operativo per risolvere alcune problematiche che a volte anche gli enti comunali non sono in grado di fronteggiare.

Info: 3339895649

CAMPO DI PROTEZIONE CIVILE A PUTIGNANO, UNA TRE GIORNI DI FORMAZIONE

ANTONIO CURCI 4 NOVEMBRE 2015 0

I

6-7-8 novembre

Campo di protezione civile a Putignano

Lezioni di cartografia, simulazioni di incidenti stradali, ferroviari, evacuazione edificio scolastico e incendio boschivo, allestimento tendopoli.



L'associazione di volontariato di protezione civile Rangers di Putignano festeggia il suo decimo compleanno con tre giorni di formazione – 6, 7, 8 novembre in piazzale Berlinguer a Putignano – con un campo di addestramento ed esercitazione con il supporto dell'ANPAS (associazione nazionale pubbliche assistenze) e della FIR-CB SER (servizio emergenza radio).

Da venerdì 6 i volontari iscritti potranno seguire lezioni di cartografia, partecipare a simulazioni di incidenti stradali con ribaltamento di auto, ferroviario con intervento dei Vigili del Fuoco, evacuazione di edificio scolastico e simulazione di incendio boschivo con l'intervento del corpo forestale dello Stato per ritrovamento di persona dispersa, e allestire una tendopoli.

L'associazione Rangers è composta da radioamatori simpatizzanti, operatori tecnici e volontari, in conformità alle leggi in vigore in materia di protezione civile, e opera con gli iscritti e i mezzi in collaborazione e coordinamento con le autorità competenti per opere di pubblica sicurezza, utilità e soccorso. La considerazione che la popolazione di Putignano nutre nei confronti dell'associazione fa sì che essa sia diventata un punto di riferimento come ente morale ed operativo per risolvere alcune problematiche che a volte anche gli enti comunali non sono in grado di fronteggiare.

Un campo di protezione civile a Putignano per i 10 anni dei Rangers

Categoria: LA NOTIZIA

Pubblicato mercoledì, 04 Novembre 2015 11:53

L'associazione di volontariato di protezione civile Rangers di Putignano festeggia il suo decimo compleanno con tre giorni di formazione – 6, 7, 8 novembre in piazzale Berlinguer a Putignano - con un campo di addestramento ed esercitazione con il supporto dell'ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) e della FIR-CB SER (Servizio Emergenza Radio). Da venerdì 6 i volontari iscritti potranno seguire lezioni di cartografia, partecipare a simulazioni di incidenti stradali con ribaltamento di auto, ferroviario con intervento dei Vigili del Fuoco, evacuazione di edificio scolastico e simulazione di incendio boschivo con l'intervento del corpo forestale dello Stato per ritrovamento di persona dispersa, e allestire una tendopoli. L'associazione Rangers è composta da radioamatori simpatizzanti, operatori tecnici e volontari, in conformità alle leggi in vigore in materia di protezione civile, e opera con gli iscritti e i mezzi in collaborazione e coordinamento con le autorità competenti per opere di pubblica sicurezza, utilità e soccorso. La considerazione che la popolazione di Putignano nutre nei confronti dell'associazione fa sì che essa sia diventata un punto di riferimento come ente morale ed operativo per risolvere alcune problematiche che a volte anche gli enti comunali non sono in grado di fronteggiare.

Bisceglie, Attivo sportello anti-usura

4 novembre, 2015 | scritto da [Rosa Rutigliano](#)



Secondo gli ultimi dati, in Italia l'usura produce un giro d'affari di **20 miliardi di euro all'anno**, costringendo numerosissime aziende a chiudere a causa di problemi finanziari ad essa connessi. Ma esiste anche un problema di **"usura bancaria"** che si sviluppa nei casi in cui i tassi di interesse passivi applicati agli utenti dalle banche sono superiori al tasso soglia fissato trimestralmente dalla Banca d'Italia.

Per questo motivo nasce lo **"Sportello diritti e legalità"**, lanciando un segnale d'allarme sul fenomeno, con l'ausilio di professionisti che mettono a disposizione il proprio impegno e le proprie competenze, e offrendo un aiuto alle persone che vivono particolari situazioni di disagio economico derivanti dalla piaga dell'usura.

Chiunque abbia necessità di assistenza ed informazioni potrà contattare telefonicamente lo Sportello ai numeri **393.1868413 / 3471029974** – fax **080.2471289** per concordare un incontro presso **la sede di Bisceglie in via Monte Grappa n.15** ovvero inviare una e-mail all'indirizzo sportellodeidiritti.bisceglie@gmail.com.

Il progetto **"Sportello diritti e legalità"** è gestito da **"Sportello dei Diritti"** (associazione nazionale senza fine di lucro, rappresentata a livello locale da **Giuseppe Papagni**) e **"Notos. Associazione per il Sud"** (con il sostegno di **"Banca Etica"**, **"Libera"** e **"Interesse Uomo"**) e offre un servizio di ascolto, consulenza ed assistenza legale per la tutela dei diritti fondamentali, garantiti dalla Costituzione italiana, dalla Carta e dalla Convenzione europea, dai Patti internazionali e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo.

Adisco, cinque appuntamenti per la sensibilizzazione alla donazione di sangue del cordone ombelicale

[Attualità](#) // Scritto da **Vito Troilo** // 5 novembre 2015



Incontri a tema con gli studenti delle quarte e quinte classi delle scuole superiori biscegliesi

Cinque appuntamenti per un calendario denso di impegni da qui al 9 dicembre per la sezione biscegliese dell'Adisco, l'associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale. Le attività coinvolgeranno, oltre che le mamme in attesa, anche le scolaresche degli istituti secondari superiori e un gruppo di piccoli alunni di scuola materna.

Venerdì 6, alle ore 17:00, è in programma presso la farmacia D'Amore un incontro con le gestanti nell'ambito del corso di preparazione al parto proposto dalla farmacia. Sette giorni più tardi (venerdì 13), l'evento "Vita alla Vita", alle ore 17:30, nei locali dell'asilo nido e scuola materna "Stella stellina" di via Fondo Noce, con l'intervento del **dottor Michele Santodirocco**, direttore medico della banca cordonale di San Giovanni Rotondo. Attraverso una informazione capillare presso ginecologi, pediatri, medici di base, farmacie, laboratori analisi, negozi per l'infanzia, chiese, scuole, i volontari Adisco confidano nella presenza di molte coppie che saranno edotte sull'argomento donazione del cordone ombelicale. All'incontro parteciperanno anche anche il **dottor Nardo Di Terlizzi**, primario del reparto di pediatria dell'ospedale civile "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie e la responsabile del centro di raccolta di sangue del cordone ombelicale, la dottoressa **Lucia Campagnola**.

L'Adisco sarà lunedì 16 novembre, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, presso l'auditorium del liceo scientifico-linguistico-coreutico "Leonardo da Vinci" per parlare agli studenti e ai docenti delle quarte e quinte classi del progetto "Educazione alla donazione e al volontariato" cui hanno aderito anche l'Avis e l'Aido. Replica con le stesse modalità giovedì 26 novembre presso l'istituto d'istruzione secondaria superiore "Sergio Cosmai" e mercoledì 9 dicembre al "Giacinto Dell'Olio". Fra gli obiettivi per il 2016 dell'Adisco, l'organizzazione di analoghe mattinate d'informazione con gli alunni e gli insegnanti delle scuole medie inferiori.



TERRITORIO ANDRIA

"H24": al via le riprese di un corto per promuovere la donazione di sangue

Lavoro scritto e diretto da Sabino Matera e Maria Pagnotta. Si comincia al "Bonomo"

DONAZIONE SANGUE

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Giovedì 5 Novembre 2015 ore 9.56

COMUNICATO STAMPA

Un cortometraggio per promuovere la donazione del sangue. Primo ciak domani, venerdì 6 novembre, nell'ospedale «Bonomo» di Andria, per «H24», il film autoprodotta dalla Z&M Productions in collaborazione con la Moovie Studios. Il lavoro è stato scritto da Sabino Matera in collaborazione con Maria Giuseppina Pagnotta, sceneggiatrice, scrittrice e pittrice. Le riprese si terranno precisamente nel Centro trasfusionale del nosocomio cittadino. Il cortometraggio ha ottenuto il patrocinio e il sostegno logistico di: Apulia Film Commission; Direzione medica di presidio della Asl/Bat sede di Andria, nella persona di Micaela Abbinante, responsabile della comunicazione; Provincia Bat; Comune di Andria settore Cultura; associazioni Fratres e Avis.

«Il nostro corto - spiega Sabino Matera - affronta la tematica della donazione e punta a sensibilizzare gli spettatori a compiere il nobile gesto. Proprio per l'ispirazione sociale del film - rivela Matera - hanno accettato di parteciparvi a titolo gratuito, come protagonisti, Mingo De Pasquale e Fabio De Nunzio (gli ex inviati di Striscia la Notizia, ndr) e la conduttrice del TG Norba 24 Francesca Rodolfo». In «H24» saranno numerose le comparsate, di attori andriesi e non solo. Tra gli altri: Francesco Turi, Sabino Zagaria, Terry Leonetti, Nicola Pistillo, Sonya Salatto, Nunzia Saccotelli, Nino Sellitri, Riccardo Fortunato, Vincenzo Tondolo e Gianluca Albore. «L'intento - continua il produttore e autore - è far partecipare il nostro lavoro a tanti concorsi nazionali ed esteri che darebbero all'intero territorio un momento di visibilità nobile, soprattutto se si pensa alla valenza sociale dell'argomento. Sento il dovere di ringraziare in particolare Sabino e Annamaria Caterino, per avere contribuito e creduto nel progetto - conclude l'attore e presentatore - e soprattutto l'intero reparto del Centro trasfusionale per la esemplare disponibilità, in particolare il primario Luciano Suriano e l'infermiera Rosanna Lops».

Il cast tecnico: riprese e montaggio di Luciano e Gianluca Albore, trucco e parrucco dell'Accademia New Apamf nella persona della direttrice Luigia Sergio. Sabino Matera è reduce dal notevole successo del lungometraggio «La Zùite» che dallo scorso aprile ha fatto il pienone di spettatori nelle sale della zona e che in questo periodo viene presentato nelle scuole per la sua forza evocativa delle tradizioni popolari. Infatti «La Zùite», scritto da Sabino Matera e Luciano Albore e diretto da Umberto Sardella, è la storia di un matrimonio ambientato nella Andria degli anni '60. Recitato in dialetto con i sottotitoli, descrive personaggi, colori e sapori di un tempo passato eppure straordinariamente vividi e vivaci, sul filo conduttore dei preparativi delle nozze di Nicola e Ginetta



«H24» un cortometraggio per promuovere la donazione del sangue, primo ciak venerdì 6 novembre nell'ospedale «Bonomo» di Andria

Aggiunto da [Redazione](#) il 5 novembre 2015



Un cortometraggio per promuovere la donazione del sangue. Primo ciak domani, venerdì 6 novembre, nell'ospedale «Bonomo» di Andria, per «H24», il film autoprodotta dalla Z&M Productions in collaborazione con la Moovie Studios di Sabino Matera, che è anche attore e sceneggiatore del film, oltre che «donatore dal 1997», ricorda egli stesso.

Il lavoro è stato scritto da Matera in collaborazione con Maria Giuseppina Pagnotta, sceneggiatrice, scrittrice e pittrice. Le riprese si terranno precisamente nel Centro trasfusionale del nosocomio cittadino. Il cortometraggio ha ottenuto il patrocinio e il sostegno logistico di: Apulia Film Commission; Direzione medica di presidio della Asl/Bat sede di Andria, nella persona di Micaela Abbinante, responsabile della comunicazione; Provincia Bat; Comune di Andria settore Cultura; associazioni Fratres e Avis. *«Il nostro corto – spiega Sabino Matera – affronta la tematica della donazione e punta a sensibilizzare gli spettatori a compiere il nobile gesto. Proprio per l'ispirazione sociale del film – rivela Matera – hanno accettato di parteciparvi a titolo gratuito, come protagonisti, Mingo De Pasquale e Fabio De Nunzio (gli ex inviati di Striscia la Notizia, ndr) e la conduttrice del TG Norba 24 Francesca Rodolfo».* In «H24» saranno numerose le comparsate, di attori andriesi e non solo. Tra gli altri: **Francesco Turi, Sabino Zagaria, Terry Leonetti, Nicola Pistillo, Sonya Salatto, Nunzia Saccotelli, Nino Sellitri, Riccardo Fortunato, Vincenzo Tondolo e Gianluca Albore.**

«L'intento – continua il produttore e autore – è far partecipare il nostro lavoro a tanti concorsi nazionali ed esteri che darebbero all'intero territorio un momento di visibilità nobile, soprattutto se si pensa alla valenza sociale dell'argomento. Sento il dovere di ringraziare in particolare Sabino e Annamaria Caterino, per avere contribuito e creduto nel progetto – conclude l'attore e presentatore – e soprattutto l'intero reparto del Centro trasfusionale per la esemplare disponibilità, in particolare il primario Luciano Suriano e l'infermiera Rosanna Lops».

Il cast tecnico: riprese e montaggio di Luciano e Gianluca Albore, trucco e parruccho dell'Accademia New Apamf nella persona della direttrice Luigia Sergio.

Sabino Matera è reduce dal notevole successo del lungometraggio «La Zùite» che dallo scorso aprile ha fatto il pienone di spettatori nelle sale della zona e che in questo periodo viene presentato nelle scuole per la sua forza evocativa delle tradizioni popolari. Infatti «La Zùite», scritto da Sabino Matera e Luciano Albore e diretto da Umberto Sardella, è la storia di un matrimonio ambientato nella Andria degli anni '60. Recitato in dialetto con i sottotitoli, descrive personaggi, colori e sapori di un tempo passato eppure straordinariamente vividi e vivaci, sul filo conduttore dei preparativi delle nozze di Nicola e Ginetta.

**CULTURA
&
SPETTACOLI****L'Anonima GR per il Cama Lila
in scena con "Morte tua, vita mea"**

Torna l'Anonima GR con la commedia "Morte tua, vita mea". Appuntamento sabato, alle 21, nel teatro "Fava" di Modugno (via Tagliamento, 53) nell'ambito del programma dell'associazione Cama Lila "Mese di informazione e prevenzione Aids". Replica domenica alle 19. Parte del ricavato (12 euro per gli adulti e di 8 per i bimbi) andrà al Cama.



ANDRIA OTTO I VOTI FAVOREVOLI CON L'ASTENSIONE DI QUATTRO CONSIGLIERI DI MINORANZA

Votato a maggioranza il bilancio di previsione della Provincia Bat

● **ANDRIA.** Approvazione definitiva, da parte del Consiglio provinciale, del Bilancio di Previsione 2015 della Provincia di Barletta - Andria - Trani, dopo il passaggio in Conferenza dei Sindaci nella giornata di ieri. Otto, in totale, i voti favorevoli con l'astensione di quattro Consiglieri di minoranza.

«Sono davvero orgoglioso di questa manovra recepita favorevolmente anche dalle istituzioni del territorio, con un solo parere contrario dell'Assemblea dei Sindaci e senza voti contrari del Consiglio provinciale - ha affermato il presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani Francesco Spina -. Questo a dimostrazione di un equilibrio della manovra di bilancio che rispetta le leggi amministrative e contabili oltre che l'intero territorio della Bat. Mentre molte Province in Italia hanno enormi difficoltà ad approvare i loro Bilanci, noi

riusciamo a garantire servizi essenziali per la comunità. Senza un Bilancio di Previsione, non potremmo proseguire nei numerosi interventi di manutenzione di scuole e strade sul nostro territorio; non potremmo consentire ai nostri stu-

IL PRESIDENTE SPINA

«Orgoglioso di questa manovra recepita favorevolmente anche dalle istituzioni del territorio»

denti di formarsi in istituti scolastici accoglienti ed adeguati ed ai nostri concittadini di circolare su strade più sicure; senza l'approvazione del Bilancio non saremmo in grado di riattivare il servizio di assistenza specialistica socio-educativa,

con educatori professionali specializzati, per gli studenti diversamente abili che frequentano le nostre scuole. Con questa manovra, invece, tutti questi servizi, che finora abbiamo assicurato compiendo dei veri e propri salti mortali, continueranno ad essere garantiti».

Il presidente della Provincia ha poi proseguito: «Ringrazio l'assemblea dei Sindaci e l'intero Consiglio provinciale per il parere favorevole espresso nei confronti di una manovra che conferisce ulteriore slancio alla nostra azione politico-amministrativa. A cominciare dall'immediata attivazione del servizio di assistenza specialistica socio-educativa per gli studenti diversamente abili e dal completamento dei lavori sulla Strada Provinciale Trani-Andria, che sarà la prima grande opera della mia amministrazione provinciale, per un importo complessivo di 23 milioni di euro».



BILANCIO APPROVATO
Andria, la sede della Provincia di Barletta-Andria-Trani
[foto Calvaresi]

POLITICA IL COORDINATORE REGIONALE DI FORZA ITALIA, LUIGI VITALI

«Quale futuro politico per il sindaco Spina?»

● «Volevo congratularmi con Francesco Spina per l'approvazione del bilancio della Provincia di Barletta, Andria, Trani. Poi, ho pensato che fosse più grazioso condividere i miei auguri a lui con Michele Emiliano. Ho posticipato solo perché ho avuto poco tempo. I cittadini lo comprenderanno. Ah, che Spina... nel fianco destro, ma anche in quello sinistro».



Luigi Vitali (Forza Italia)

Così il coordinatore regionale di Forza Italia, l'on Luigi Vitali. «Mi preoccupa - aggiunge - per il futuro politico del sindaco di Bisceglie. Purtroppo, infatti, ha esaurito gli schieramenti utili per una nuova collocazione: alle regionali con il centrosinistra, alla Provincia con il centrodestra. Se tutta questa fatica fosse utile ai cittadini, che

ormai ne hanno le tasche piene di voltagabbana seriali, potremmo ancora accettarlo. Ma che ha fatto Spina negli ultimi anni per la Provincia di Barletta, Andria, Trani? Nessuno lo sa».

Conclusione: «E siccome la politica vive un momento di rigenerazione profonda, è difficile che qualcuno riprenda nelle sue fila chi si è mostrato dedito solo alla propria sopravvivenza. Ciò vale per Spina come per tutti, la coerenza è un valore».



Il sindaco/presidente Francesco Spina

Per scongiurare l'ineluttabile - conclude Vitali - ovvero quello di restare a casa nel futuro, gli suggerirei, da amico, di cominciare a fare l'occhiolino all'inesplorato M5S. Anche se dubito che possa essere il benvenuto lì».

MINERVINO L'INTERVENTO DEL DEPUTATO D'AMBROSIO E DELLA CONSIGLIERA REGIONALE DI BARI DEL M5S

Strada provinciale «Delle Murge» i lavori conclusi entro trenta giorni

Iniziate lo scorso 23 ottobre le opere per mettere in sicurezza l'arteria

● **SPINAZZOLA.** «Qualche giorno fa avevo chiesto alla dirigenza del settore viabilità dell'Amministrazione provinciale di Barletta, Andria, Trani, se ci fossero novità circa la situazione della sede stradale della Strada provinciale 4 «Delle Murge», per il tratto che riguarda Minervino e Spinazzola»: così il deputato del Movimento 5 Stelle Giuseppe D'Ambrosio.



VIABILITÀ
La strada provinciale 4 «Delle Murge»

«La risposta del settore - aggiunge il parlamentare grillino - è stata puntuale. Nella richiesta del deputato pentastellato si chiedeva un aggiornamento circa i lavori di messa in sicurezza per la sistemazione dei cedimenti evidenziati nel tratto Minervino-Spinazzola e il termine previsto dei lavori in calendario, così come erano state chieste novità sull'eventuale copertura finanziaria dello studio di fattibilità di messa in sicurezza dell'intera strada provinciale. Nello studio menzionato si evidenziava la necessità di 5 milioni di euro per completare il lavoro, una cifra che secondo la dirigenza tecnica della provincia non è ancora stata trovata».

Nelle richieste congiunte del deputato Giuseppe D'Ambrosio e della consigliera regionale pugliese Grazia Di Bari (Movimento 5 Stelle) anche la richiesta di conoscere il carattere temporale dell'ordinanza sul divieto di transito per i mezzi a pieno carico superiori ai 35 quintali sia sulla strada provinciale sia nell'abitato di Spinazzola, che a quanto si apprende ha carattere permanente.

«Dalla Provincia Bat - continua il deputato del movimento pentastellato - mi hanno risposto che i lavori per la messa in sicurezza della tratta sono cominciati il 23 ottobre scorso e salvo ritardi dovrebbe terminare fra circa 30 giorni. Sia io, sia Grazia Di Bari continueremo a prestare attenzione alla vicenda, proprio per dare risposta agli attivisti e ai cittadini di Minervino e Spinazzola».

MINERVINO A CURA DELLA SEZIONE DI CITTADINANZATTIVA

«Sei in città?», al via la formazione alla politica

● **MINERVINO.** Prosegue il percorso di formazione all'impegno socio-politico messo a punto dalla sezione di Cittadinanzattiva di Minervino dal titolo «Sei in città?».

«Dal 2002 - spiega la presidente Lina Carlone - l'associazione ha svolto sul territorio azioni di sensibilizzazione per recuperare il senso di appartenenza per la civica e la dignità del cittadino. E anche quest'anno propone un itinerario formativo per conoscere, approfondire e confrontarsi tematiche e avvenimenti di attualità legati alla sfera socio-politica di questi nostri tempi, per favorire consapevolezza e partecipazione alla vita della nostra comunità territoriale».

Il corso è aperto a tutti i cittadini e si terrà a Palazzo di città, dalle 18,30 alle 20. Prossimo appuntamento venerdì 27 novembre con il laboratorio: «La campagna elettorale».

Peraltro anche a Minervino a maggio 2016 si vota per il rinnovo del Consiglio comunale. Dopo la pausa delle festività natalizie gli incontri di Cittadinanzattiva riprendono il 5 febbraio con il tema «Una politica ammalata.

La corruzione e i suoi attori». Relatori: Rocco d'Ambrosio, autore di «Corruptia» e Nella Angiulo, Cittadinanzattiva. E ancora: il 12 febbraio il laboratorio: Politica cittadini e corruzione, mentre il 4 marzo «Ambiente, Ecomafia e affari: il grido della Murgia», con Francesco Tarantini, Legambiente Puglia e Mimmo di Leo, giurista. Si prosegue l'11 marzo con il laboratorio: Le emergenze ambientali a Minervino.

L'8 aprile si parlerà di «Il progetto locale tra governance e visioni strategiche», con Michele Cirillo, architetto e Rossana Giorgio, Dottore commercialista. Infine il 22 aprile è previsto il laboratorio: Essere cittadini attivi in un comune e l'11 giugno «Ma in che mani siamo? Governare la città». Relatori: Michele D'Ambrosio, Sindaco di Santeramo e il neo sindaco di Minervino (le amministrative sono previste a maggio 2016 ndr).

L'iniziativa è in collaborazione con la zona pastorale di Minervino - Diocesi di Andria e il liceo scientifico «E. Fermi» di Minervino; col patrocinio di Comune, Provincia, Regione. Info: 349.6534286. [rosalba matarrese]

TRANI ENTRO IL 13 NOVEMBRE LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Servizio di rifugio per cani prorogati i termini di gara

● **TRANI.** Il dirigente dell'Area urbanistica, Michele Stasi, ha prorogato al prossimo 13 novembre il termine per la presentazione delle offerte per la gara relativa all'affidamento del servizio di ricovero e mantenimento dei cani randagi di proprietà del Comune di Trani, per la durata di un anno. La precedente scadenza era stata fissata il 3 novembre.

Il motivo della proroga sarebbe legato alla modifica di una parte del capitolato, con riferimento al numero massimo di cani da ospitare nel rifugio, passato da 300 a 200, in ragione del fatto che tanti sono gli esemplari che la sede di Trani dell'associazione Lega nazionale per la difesa del Cani può

contenere all'interno della struttura. Ed altrettanti, peraltro, è il numero massimo che la legge regionale numero 26, del 2006, dispone siano presenti all'interno di un rifugio. La somma, invece, resta fissata in 142.350 euro, oltre Iva. Tale costo viene dalla moltiplicazione della retta quotidiana per cane 1,30 euro, per 300 unità per 365 giorni.

Rinviata anche la seduta della gara per l'affidamento della gestione del canile sanitario, la cui scadenza era stata fissata a confermata al 3 novembre: per l'apertura delle offerte, si passa dal 6 novembre, alle 9, all'11 novembre, alla stessa ora.



Canile, prorogati i termini della gara

Oltre 2000 persone e 100 realtà associative risveglieranno i cittadini baresi per “Generare culture non violente”

[11/05/2015 07:00:00 PM Attualità](#), [Bari](#), [Territorio](#)



di Luigi Laguaragnella - Per il terzo anno consecutivo la rete del volontariato e del Terzo Settore di Bari si riunisce in una serie di iniziative creative, di dibattito, di formazione, di attività artistiche e culturali contro tutte le forme di discriminazione, di violenza che si scagliano contro ciò che è ritenuto diverso: dagli omosessuali agli immigrati fino ad arrivare alle donne.

“Generare culture non violente” è la kermesse di eventi e iniziative promossa dall’assessorato al Welfare del Comune di Bari insieme all’ufficio del Garante dei diritti dei minori della regione Puglia. Novembre è il mese in cui ricorrono le giornate contro la violenza sulle donne e dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. Da questi due capisaldi, donne e minori, l’assessora Bottalico per l’intero mese, è riuscita a coinvolgere le realtà che quotidianamente si occupano di prevenzione, educazione e che sostengono le figure sociali discriminate. Grazie ad un percorso intrapreso negli anni, la rete della solidarietà, che comprende oltre 2000 persone e 100 realtà associative, sarà partecipe in un percorso educativo che divulghi il senso profondo del rispetto per il prossimo e le diversità. Attraverso la cultura, la condivisione e la creatività si valorizzerà il concetto di “differenza” vista come elemento di ricchezza contro ogni stereotipo. Gli spazi pubblici, come le piazze, e gli spazi associativi saranno i luoghi utili per dare voce e denunciare i silenzi legati ad episodi di violenza, di discriminazione e di intolleranza nei confronti di qualunque persona. Per l’assessora al Welfare del Comune di Bari Generare culture non violente è un’occasione “di coraggio: coraggio per chi denuncia, per chi sostiene, per chi ascolta, ma anche per chi governa”.

Nel corso del mese di svilupperanno oltre 100 eventi e tanto spazio verrà dedicato all’ascolto e al mutuo aiuto tra donne, coppie, minori. La forza di “Generare culture non violente” è proprio la capacità di radunare realtà differenti che dal basso e nella quotidianità riescono a fronteggiare le numerose problematiche sociali, molte delle quali partono dalla discriminazione. E’ fondamentale che in questa grande rete associativa che, a Bari sembra ben col-legata veda la partecipazione del garante dei diritti dei minori. Dai più piccoli è possibile arrivare agli ambienti scolastici e soprattutto far venire a galla molte situazioni familiari, spesso teatri di gravi conflittualità.

La bellezza di “Generare culture non violente” è esemplare, perché accosta realtà di diverso ideale e valore: associazioni laiche, cattoliche, pubbliche. Inoltre parrocchie, centri di aggregazione, Caf e sedi di associazioni aprono le loro porte per laboratori, seminari, dibattiti, cineforum. Sono previste attività culturali legate alla pittura, alla lettura, alla fotografia, alla danza, al teatro, alcune delle quali si ripetono settimanalmente. Non mancheranno poi, presentazioni di libri, incontri sulla nonviolenza, sul tema dell’intolleranza. Ogni ambito che fa esprimere l’anima dell’uomo è mosso a favore di una cultura plurale e del rispetto.

Momento culminante di “Generare culture non violente” sarà il 25 novembre, Giornata mondiale della violenza contro le donne: una grande festa in piazza del Ferrarese riunirà l’intera rete cittadina in cui ogni realtà presente potrà esprimere il “proprio no alla violenza” e senza dubbio colorerà la piazza di tonalità e sfumature differenti. La festa è soltanto il filo rosso (colore simbolo della Giornata) che tiene unite le attività che si possono scoprire sul sito del Comune di Bari. Questa edizione, poi, incuriosisce per i dibattiti che potranno nascere e poter capire meglio i punti di vista della teoria Gender che è sotto il giudizio dell’opinione pubblica. BIG, il festival internazionale del film gender, a Bari dal 13 al 15 novembre, in un contesto di ascolto e di confronto di “Generare culture non violente”, diventerà occasione ulteriore per comprendere il reale valore di questa teoria che alcuni intendono diffondere nelle scuole.

Partecipare a “Generare culture non violente” è senza dubbio un modo per riflettere e domandarsi quali strade un cittadino può intraprendere dinanzi ad episodi di violenza nei confronti delle donne, che spesso si giustificano erroneamente come legate a questioni amorose, e di intolleranza nel “diverso” per sesso, religione o colore della pelle che si giustificano nelle radici culturali (rimanendone infossati) che ogni giorno riempiono le pagine di giornali.

MOLFETTA. PARTE LA CASA DELL'AFFIDO E LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER I MINORI

Pubblicato Giovedì, 05 Novembre 2015 08:42

Scritto da Daniele Palombella



MOLFETTA - Quarantamila euro per l'ambito Molfetta-Giovinazzo per la creazione di uno spazio a via Cifariello, gestito insieme a Famiglia Dovuta, Girotondo e Shalom. Il Sindaco: "Vogliamo rilanciare una nuova cultura dell'accoglienza dei bambini e delle bambine con bisogno, fondata sulla piena integrazione". L'assessore Maralfa: "L'obiettivo è una grande riforma dei servizi per l'infanzia e adolescenza e per le famiglie".

Quarantamila euro tra Molfetta e Giovinazzo per inaugurare "la casa dell'affido" e rilanciare uno strumento fondamentale per rilanciare le politiche sociali, fondate sul valore della solidarietà fra famiglie, per promuovere l'accoglienza dei minori e limitare l'istituzionalizzazione. È questa la sfida guidata dal Comune di Molfetta, coinvolgendo tre realtà storiche impegnate nell'accoglienza dei minori in città: Famiglia Dovuta, Girotondo e Shalom. I fondi rinvergono da un avviso pubblico regionale del 2013 e serviranno ad attrezzare al meglio i locali comunali al piano terra di via Cifariello, dove sarà attivato entro alcune settimane un servizio aperto a tutte le famiglie o single, ovvero per tutti quei cittadini che vogliono mettersi a disposizione per accogliere bambini e ragazzi attraverso l'esperienza dell'affido familiare.

"Vogliamo promuovere una nuova cultura del benessere dei bambini e delle bambine di questa città, a partire dai minori che vivono in contesti familiari fragili e difficili. In alcuni casi purtroppo l'istituzionalizzazione è inevitabile ed è disposta dal Tribunale per i minorenni. L'impegno continuativo e sinergico fra le Istituzioni, i cittadini e le Organizzazioni del privato sociale (associazioni e cooperative) impegnate nelle attività dei centri minori non è l'unica strada alternativa a tracciare percorsi di crescita e inclusione sociale. Esiste un lavoro straordinario fatto negli anni dalle realtà-partner di questo progetto. Vogliamo metterlo a disposizione di tutti, promuovendo la cultura dell'affido familiare e della solidarietà, diffondendo una corretta informazione e garantendo formazione, accompagnamento e sostegno continuativo alle famiglie affidatarie.

È importante spiegare anche che l'affido è aperto anche ai single. Vogliamo incentivare l'affido eterofamiliare e arrivare alla costituzione di una banca dati delle famiglie aspiranti affidatarie. Grazie anche alla collaborazione di Famiglia Dovuta, strutturiamo anche un servizio di sostegno e informazione per le famiglie che vogliono accedere all'adozione e che hanno bisogno di vicinanza e di un serio accompagnamento post-adozione.

Molfetta ha una tradizione forte sull'adozione, ma le famiglie adottive non vanno lasciate sole, mai. Né prima né dopo, questa straordinaria avventura".

I bambini attualmente in affido familiare a tempo pieno a Molfetta (ex articolo 44 della legge 184/83 poi 149/2001) sono 30 in tutto. Negli ultimi due anni alla equipe Comune-Consultorio sono arrivate 40 domande di disponibilità affido, ma dopo i colloqui informativi (fatti in collaborazione con Consultorio e Asl), nessuna di queste famiglie o singoli cittadini ha voluto confermare la propria disponibilità. "C'è qualcosa che deve funzionare meglio e la partnership con le tre realtà di Girotondo, Famiglia Dovuta e Shalom ci aiuterà certamente ad offrire alle famiglie percorsi di informazione e formazione, per offrire a chi accoglie una grande

sfida e un'affascinante occasione di arricchimento, aggiunge il sindaco.

Il sindaco Natalicchio, l'Assessore Maralfa e la dirigente di settore, Roberta Lorusso, sono impegnati in uno screening sui servizi ai minori della città, in corso in queste settimane nell'ottica di una complessiva riorganizzazione dei servizi comunali destinati ai bambini e alle bambine che vivono situazioni di fragilità familiare.

Ad oggi il Comune segue circa 30 minori in servizio di Home Maker (una forma che si intende far evolvere in una vera e propria assistenza domiciliare educativa), servizio finanziato con 160mila euro di fondi di bilancio. Sono invece 17 i minori seguiti in strutture come le comunità, di cui 5 in semi-residenzialità e solo 4 a Molfetta, mentre gli altri sono seguiti in comunità della provincia o della regione, con una spesa di circa 350mila euro annui di bilancio comunale. I centri minori ad oggi sono tre: il nuovo centro "La Bussola" a Cittadella degli Artisti, il centro "Le Radici e le Ali" in Centro Antico e il centro "Liberi Tutti" in zona 167. I tre centri costano oltre 200 mila euro annuo di bilancio comunale (circa 60mila euro "La Bussola", circa 78mila euro "Liberi Tutti", circa 73mila euro "Le Radici e le Ali").

Coinvolgono, in tutto, un centinaio di bambini e ragazzi, anche se dopo l'apertura del centro "La Bussola" sono in corso verifiche su fabbisogno/offerta di servizi. I bambini in affido familiare a tempo pieno, come già evidenziato, sono circa 30 e le adozioni nell'ultima annualità che hanno coinvolto famiglie molfettesi sono circa una decina.

"Ho incontrato insieme al dirigente il nuovo presidente del Tribunale dei Minori per riorganizzare al meglio anche il ruolo delle nostre assistenti sociali rispetto agli inserimenti in comunità che devono essere solo la *extremaratio* e utilizzati solo quando ce n'è assoluto bisogno. Stiamo riprendendo anche i controlli dei nostri minori in struttura. Sul loro stato di benessere e soprattutto sui tempi di permanenza dei bambini e dei ragazzi in comunità, che tutti gli esperti ci evidenziano che non devono superare i 18-24 mesi.

Costantemente le nostre assistenti sociali seguono i casi, uno ad uno. Dopo un periodo di riorganizzazione il settore vive una importante fase di rilancio. I due centri minori Le Radici e le Ali e Liberi Tutti sono in scadenza, così come è in scadenza il servizio dell'home maker, e chiaramente è inevitabile svolgere un lavoro di verifica a 360 gradi prima di bandire le gare sulla base dei reali bisogni della città. Anche se sui centri minori non interromperemo né sospenderemo i servizi e stiamo approntando le nuove gare, a partire da Le Radici e Le Ali, dove il bando è prossimo alla pubblicazione", afferma il vicesindaco e assessore alle politiche sociali Bepi Maralfa.

Intanto oggi, 5 novembre ci sarà il primo incontro di coordinamento tra settore welfare e i tre partner della Casa dell'Affido. Mentre il 12 novembre il Comune sostiene una grande iniziativa alla Fabbrica di San Domenico sul tema "Bambini e famiglie al centro", che presenterà la nascita di un micro nido e di servizi innovativi e sperimentali per la primissima infanzia in città, gestito dalla cooperativa "La strada e le stelle" e dall'Associazione Famiglia Dovuta, a via Mons. Bello.

L'idea è quella di una partnership tra il Comune e la nuova struttura per garantire la centralità dei bambini e dei servizi di accompagnamento alle famiglie, anche per immaginare progetti che coinvolgano in termini di inserimento socio-lavorativo alcuni genitori dei bambini accolti nel nuovo nido.

Nasce la Casa dell'Affido e la riorganizzazione dei servizi per i minori

Oggi primo incontro di coordinamento tra settore welfare e i tre partner della Casa dell'Affido



- [AFFIDO FAMILIARE](#)

REDAZIONE MOLFETTAVIVA

Giovedì 5 Novembre 2015 ore 6.58

~Quarantamila euro tra Molfetta e Giovinazzo per inaugurare "la casa dell'affido" e rilanciare uno strumento fondamentale per rilanciare le politiche sociali, fondate sul valore della solidarietà fra famiglie, per promuovere l'accoglienza dei minori e limitare l'istituzionalizzazione. È questa la sfida guidata dal Comune di Molfetta, coinvolgendo tre realtà storiche impegnate nell'accoglienza dei minori in città: Famiglia Dovuta, Girotondo e Shalom. I fondi rinvengono da un avviso pubblico regionale del 2013 e serviranno ad attrezzare al meglio i locali comunali al piano terra di via Cifariello, dove sarà attivato entro alcune settimane un servizio aperto a tutte le famiglie o single, ovvero per tutti quei cittadini che vogliono mettersi a disposizione per accogliere bambini e ragazzi attraverso l'esperienza dell'affido familiare.

"Vogliamo promuovere una nuova cultura del benessere dei bambini e delle bambine di questa città, a partire dai minori che vivono in contesti familiari fragili e difficili. In alcuni casi purtroppo l'istituzionalizzazione è inevitabile ed è disposta dal Tribunale per i minorenni. L'impegno continuativo e sinergico fra le Istituzioni, i cittadini e le Organizzazioni del privato sociale (associazioni e cooperative) impegnate nelle attività dei centri minori non è l'unica strada alternativa a tracciare percorsi di crescita e inclusione sociale. Esiste un lavoro straordinario fatto negli anni dalle realtà-partner di questo progetto.

Vogliamo metterlo a disposizione di tutti, promuovendo la cultura dell'affido familiare e della solidarietà, diffondendo una corretta informazione e garantendo formazione, accompagnamento e sostegno continuativo alle famiglie affidatarie. È importante spiegare anche che l'affido è aperto anche ai single. Vogliamo incentivare l'affido eterofamiliare e arrivare alla costituzione di una banca dati delle famiglie aspiranti affidatarie. Grazie anche alla collaborazione di Famiglia Dovuta, strutturiamo anche un servizio di sostegno e informazione per le famiglie che vogliono accedere all'adozione e che hanno bisogno di vicinanza e di un serio accompagnamento post-adozione.

Molfetta ha una tradizione forte sull'adozione, ma le famiglie adottive non vanno lasciate sole, mai. Né prima né dopo, questa straordinaria avventura".

I bambini attualmente in affido familiare a tempo pieno a Molfetta (ex articolo 44 della legge 184/83 poi 149/2001) sono 30 in tutto. Negli ultimi due anni alla equipe Comune-Consultorio sono arrivate 40 domande di disponibilità affido, ma dopo i colloqui informativi (fatti in collaborazione con Consultorio e Asl), nessuna di

queste famiglie o singoli cittadini ha voluto confermare la propria disponibilità. "C'è qualcosa che deve funzionare meglio e la partnership con le tre realtà di Girotondo, Famiglia Dovuta e Shalom ci aiuterà certamente ad offrire alle famiglie percorsi di informazione e formazione, per offrire a chi accoglie una grande sfida e un'affascinante occasione di arricchimento, aggiunge il sindaco.

Il sindaco Natalicchio, l'Assessore Maralfa e la dirigente di settore, Roberta Lorusso, sono impegnati in uno screening sui servizi ai minori della città, in corso in queste settimane nell'ottica di una complessiva riorganizzazione dei servizi comunali destinati ai bambini e alle bambine che vivono situazioni di fragilità familiare.

Ad oggi il Comune segue circa 30 minori in servizio di Home Maker (una forma che si intende far evolvere in una vera e propria assistenza domiciliare educativa), servizio finanziato con 160mila euro di fondi di bilancio. Sono invece 17 i minori seguiti in strutture come le comunità, di cui 5 in semi-residenzialità e solo 4 a Molfetta, mentre gli altri sono seguiti in comunità della provincia o della regione, con una spesa di circa 350mila euro annui di bilancio comunale. I centri minori ad oggi sono tre: il nuovo centro "La Bussola" a Cittadella degli Artisti, il centro "Le Radici e le Ali" in Centro Antico e il centro "Liberi Tutti" in zona 167. I tre centri costano oltre 200 mila euro annuo di bilancio comunale (circa 60mila euro "La Bussola", circa 78mila euro "Liberi Tutti", circa 73mila euro "Le Radici e le Ali").

Coinvolgono, in tutto, un centinaio di bambini e ragazzi, anche se dopo l'apertura del centro "La Bussola" sono in corso verifiche su fabbisogno/offerta di servizi.

"Ho incontrato insieme al dirigente il nuovo presidente del Tribunale dei Minori per riorganizzare al meglio anche il ruolo delle nostre assistenti sociali rispetto agli inserimenti in comunità che devono essere solo la *extremaratio* e utilizzati solo quando ce n'è assoluto bisogno. Stiamo riprendendo anche i controlli dei nostri minori in struttura. Sul loro stato di benessere e soprattutto sui tempi di permanenza dei bambini e dei ragazzi in comunità, che tutti gli esperti ci evidenziano che non devono superare i 18-24 mesi.

Costantemente le nostre assistenti sociali seguono i casi, uno ad uno. Dopo un periodo di riorganizzazione il settore vive una importante fase di rilancio. I due centri minori Le Radici e le Ali e Liberi Tutti sono in scadenza, così come è in scadenza il servizio dell'home maker, e chiaramente è inevitabile svolgere un lavoro di verifica a 360 gradi prima di bandire le gare sulla base dei reali bisogni della città. Anche se sui centri minori non interromperemo nè sospenderemo i servizi e stiamo approntando le nuove gare, a partire da Le Radici e Le Ali, dove il bando è prossimo alla pubblicazione", afferma il vicesindaco e assessore alle politiche sociali Bepi Maralfa.

Intanto oggi 5 novembre ci sarà il primo incontro di coordinamento tra settore welfare e i tre partner della Casa dell'Affido. Mentre il 12 novembre il Comune sostiene una grande iniziativa alla Fabbrica di San Domenico sul tema "Bambini e famiglie al centro", che presenterà la nascita di un micro nido e di servizi innovativi e sperimentali per la primissima infanzia in città, gestito dalla cooperativa "La strada e le stelle" e dall'Associazione Famiglia Dovuta, a via Mons. Bello.

L'idea è quella di una partnership tra il Comune e la nuova struttura per garantire la centralità dei bambini e dei servizi di accompagnamento alle famiglie, anche per immaginare progetti che coinvolgano in termini di inserimento socio-lavorativo alcuni genitori dei bambini accolti nel nuovo nido.

Attualità

giovedì 5 novembre 2015

Parte a Molfetta la Casa dell'Affido e la riorganizzazione dei servizi per i minori

Quarantamila euro per l'ambito Molfetta-Giovinazzo per la creazione di uno spazio a via Cifariello, gestito insieme a Famiglia Dovuta, Girotondo e Shalom. Il Sindaco: "Vogliamo rilanciare una nuova cultura dell'accoglienza dei bambini e delle bambine con bisogno, fondata sulla piena integrazione". L'assessore Maralfa: "L'obiettivo è una grande riforma dei servizi per l'infanzia e adolescenza e per le famiglie"



MOLFETTA - Quarantamila euro tra Molfetta e Giovinazzo per inaugurare "la casa dell'affido" e rilanciare uno strumento fondamentale per rilanciare le politiche sociali, fondate sul valore della solidarietà fra famiglie, per promuovere l'accoglienza dei minori e limitare l'istituzionalizzazione. È questa la sfida guidata dal Comune di Molfetta, coinvolgendo tre realtà storiche impegnate nell'accoglienza dei minori in città: Famiglia Dovuta, Girotondo e Shalom. I fondi rinvengono da un avviso pubblico regionale del 2013 e serviranno ad attrezzare al meglio i locali comunali al piano terra di via Cifariello, dove sarà attivato entro alcune settimane un servizio aperto a

tutte le famiglie o single, ovvero per tutti quei cittadini che vogliono mettersi a disposizione per accogliere bambini e ragazzi attraverso l'esperienza dell'affido familiare.

"Vogliamo promuovere una nuova cultura del benessere dei bambini e delle bambine di questa città, a partire dai minori che vivono in contesti familiari fragili e difficili. In alcuni casi purtroppo l'istituzionalizzazione è inevitabile ed è disposta dal Tribunale per i minorenni. L'impegno continuativo e sinergico fra le Istituzioni, i cittadini e le Organizzazioni del privato sociale (associazioni e cooperative) impegnate nelle attività dei centri minori non è l'unica strada alternativa a tracciare percorsi di crescita e inclusione sociale. Esiste un lavoro straordinario fatto negli anni dalle realtà-partner di questo progetto. Vogliamo metterlo a disposizione di tutti, promuovendo la cultura dell'affido familiare e della solidarietà, diffondendo una corretta informazione e garantendo formazione, accompagnamento e sostegno continuativo alle famiglie affidatarie. È importante spiegare anche che l'affido è aperto anche ai single. Vogliamo incentivare l'affido eterofamiliare e arrivare alla costituzione di una banca dati delle famiglie aspiranti affidatarie. Grazie anche alla collaborazione di Famiglia Dovuta, strutturiamo anche un servizio di sostegno e informazione per le famiglie che vogliono accedere all'adozione e che hanno bisogno di vicinanza e di un serio accompagnamento post-adozione.

Molfetta ha una tradizione forte sull'adozione, ma le famiglie adottive non vanno lasciate sole, mai. Né prima né dopo, questa straordinaria avventura".

I bambini attualmente in affido familiare a tempo pieno a Molfetta (ex articolo 44 della legge 184/83 poi 149/2001) sono 30 in tutto. Negli ultimi due anni alla equipe Comune-Consultorio sono arrivate 40 domande di disponibilità affido, ma dopo i colloqui informativi (fatti in collaborazione con Consultorio e Asl), nessuna di queste famiglie o singoli cittadini ha voluto confermare la propria disponibilità.

"C'è qualcosa che deve funzionare meglio e la partnership con le tre realtà di Girotondo, Famiglia Dovuta e Shalom ci aiuterà certamente ad offrire alle famiglie percorsi di informazione e formazione, per offrire a chi accoglie una grande sfida e un'affascinante occasione di arricchimento, aggiunge il sindaco.

Il sindaco Natalicchio, l'Assessore Maralfa e la dirigente di settore, Roberta Lorusso, sono impegnati in uno screening sui servizi ai minori della città, in corso in queste settimane nell'ottica di una complessiva riorganizzazione dei servizi comunali destinati ai bambini e alle bambine che vivono situazioni di fragilità familiare.

Ad oggi il Comune segue circa 30 minori in servizio di Home Maker (una forma che si intende far evolvere in una vera e propria assistenza domiciliare educativa), servizio finanziato con 160mila euro di fondi di bilancio. Sono invece 17 i minori seguiti in strutture come le comunità, di cui 5 in semi-residenzialità e solo 4 a Molfetta, mentre gli altri sono seguiti in comunità della provincia o della regione,

con una spesa di circa 350mila euro annui di bilancio comunale. I centri minori ad oggi sono tre: il nuovo centro "La Bussola" a Cittadella degli Artisti, il centro "Le Radici e le Ali" in Centro Antico e il centro "Liberi Tutti" in zona 167. I tre centri costano oltre 200 mila euro annuo di bilancio comunale (circa 60mila euro "La Bussola", circa 78mila euro "Liberi Tutti", circa 73mila euro "Le Radici e le Ali"). Coinvolgono, in tutto, un centinaio di bambini e ragazzi, anche se dopo l'apertura del centro "La Bussola" sono in corso verifiche su fabbisogno/offerta di servizi. I bambini in affido familiare a tempo pieno, come già evidenziato, sono circa 30 e le adozioni nell'ultima annualità che hanno coinvolto famiglie molfettesi sono circa una decina.

"Ho incontrato insieme al dirigente il nuovo presidente del Tribunale dei Minori per riorganizzare al meglio anche il ruolo delle nostre assistenti sociali rispetto agli inserimenti in comunità che devono essere solo la extrema ratio e utilizzati solo quando ce n'è assoluto bisogno. Stiamo riprendendo anche i controlli dei nostri minori in struttura. Sul loro stato di benessere e soprattutto sui tempi di permanenza dei bambini e dei ragazzi in comunità, che tutti gli esperti ci evidenziano che non devono superare i 18-24 mesi.

Costantemente le nostre assistenti sociali seguono i casi, uno ad uno. Dopo un periodo di riorganizzazione il settore vive una importante fase di rilancio. I due centri minori Le Radici e le Ali e Liberi Tutti sono in scadenza, così come è in scadenza il servizio dell'home maker, e chiaramente è inevitabile svolgere un lavoro di verifica a 360 gradi prima di bandire le gare sulla base dei reali bisogni della città. Anche se sui centri minori non interromperemo né sospenderemo i servizi e stiamo approntando le nuove gare, a partire da Le Radici e Le Ali, dove il bando è prossimo alla pubblicazione", afferma il vicesindaco e assessore alle politiche sociali **Bepi Maralfa** (foto).

Intanto il 5 novembre ci sarà il primo incontro di coordinamento tra settore welfare e i tre partner della Casa dell'Affido. Mentre il 12 novembre il Comune sostiene una grande iniziativa alla Fabbrica di San Domenico sul tema "Bambini e famiglie al centro", che presenterà la nascita di un micro nido e di servizi innovativi e sperimentali per la primissima infanzia in città, gestito dalla cooperativa "La strada e le stelle" e dall'Associazione Famiglia Dovuta, a via Mons. Bello.

L'idea è quella di una partnership tra il Comune e la nuova struttura per garantire la centralità dei bambini e dei servizi di accompagnamento alle famiglie, anche per immaginare progetti che coinvolgano in termini di inserimento socio-lavorativo alcuni genitori dei bambini accolti nel nuovo nido.

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI agenda@epolisbari.com

OGGI

21.00

"Nella gioia e nel dolore" all'Officina degli Esordi

Torna nello spazio dell'Officina degli Esordi di Bari - il Laboratorio urbano gestito da Teatro Kismet e Bass Culture - "Grado Zero", la rassegna teatrale che dà spazio alle giovani compagnie pugliesi e non solo: da oggi a giovedì 7 aprile, l'Officina ospiterà 7 appuntamenti con il teatro contemporaneo prodotto dalle nuove leve della scena italiana. Si comincia oggi alle 21 con lo spettacolo "Nella gioia e nel dolore" di e con Elio Colasanto e Alessia Garofalo.

21.00

"Le due vergini" al Teatro Duse

Oggi e domani alle 21 al Teatro Duse di Bari sarà di scena la Compagnia Teatro Prisma di Bari con il nuovo lavoro scritto e diretto da Giovanni Gentile "Le due vergini" con Barbara Grilli e Maurizio Sarubbi. Info e prenotazioni al numero 0805046979.

21.00

"Malevaje Tango" all'Abeliano

Il tango protagonista al Teatro Abeliano. Agli inizi degli anni Venti milioni di europei partono sui piroscafi a vapore per le Americhe. Meta: Santa Maria del Buen Ayre, Argentina. Ad accogliere gli emigranti sarà un paese ricco di meravigliose contraddizioni e pervaso di sensualità. Quella gente imparerà che l'unico modo di vivere la nostalgia sarà esorcizzarla, rappresentandola con un ballo. Poche parole che descrivono l'atmosfera dello spettacolo "Malevaje Tango - Storie di uomini, di coraggio e del perduto tango..", in programma al Teatro Abeliano oggi, alle 21, con il quale si inaugura la V edizione del Bari International Tango Congress, attesa nel capoluogo pugliese dal 6 all'8 novembre e già sold out.

21.00

"Lectiones" bibliche dai Gesuiti

Riprese le "Lectiones" bibliche con il "Libro di GEREMIA", lettura e commento. Ogni giovedì nella Sala Gesuiti via Crollalanza, 4, Bari alle 21. Info: tel. 080.9645483 - e-mail: francoannicchiarico@yahoo.it.

18.00

Festival de la Fiction Française

Nella Libreria Laterza oggi alle 18, Festival de la Fiction Française. Incontro con Linda Lê autrice di "Come un'onda improvvisa. Lettera a un figlio che non avrò" (Clichy). Interviene Matteo Majorano.

DOMANI

20.30

La bohème al Petruzzelli

Venerdì 6 novembre alle 20.30 (turno A) al Teatro Petruzzelli andrà in scena la prima de La bohème di Giacomo Puccini (1858-1924). Lo spettacolo per la regia di Ivan Stefanutti è una produzione Produzione Comune di Padova e Opera Estate Festival Veneto di Bassano del Grappa. Dirigerà l'Orchestra del Teatro il maestro Maurizio Barbacini,

maestro del Coro della Fondazione Petruzzelli Franco Sebastiani, maestro del Coro di Voci Bianche "Vox Juvenes" Emanuela Aymone.

17.00

"Design imperfetto" - Tutti i colori di Puglia

Fino a sabato 21 novembre, nella sede di IME Bari mostra di design sostenibile 'Design imperfetto' - Tutti i colori di Puglia a cura di Alfio Cangiani. Alcuni degli autori coinvolti sono designer e architetti che hanno fatto la storia del Design: oltre all'organizzatore, Alessandro Guerriero, Ugo La Pietra e Riccardo Dalisi. A partire dal recupero del fasciame di vecchie barche pugliesi ormai in disarmo, ricche di spunti, contrasti materici, cromatici, intrise di colori e sapori del territorio; e da masselli grezzi di ulivi, quasi carne e sangue, tradizioni, storie, nasce una collezione di oggetti iconici, evocativi delle tante anime della Regione, grazie alla sensibilità degli Autori e alla sapiente lavorazione di mani artigiane.

23.30

Block Party al Demodè Club

Venerdì 6 Novembre Street Life Jam, Bari Hip Hop Metro e Demodè Club presentano la prima tappa di un nuovo progetto. Un nuovo modello di serata che a partire da questa settimana e fino a maggio, una volta al mese, porterà a Modugno sfide avvincenti e balli memorabili: il Block Party. Al puro divertimento garantito dai dj's resident di Bari Hip Hop Metro si unisce l'adrenalina della gara. A sfidarsi in un campionato lungo una stagione saranno i B-Boys e gli Mc's che di volta in volta decideranno di iscriversi al torneo.

18.00

Concerto "Hrand Nazariantz"

Nel Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari, in via Cifarelli 26, venerdì 6 novembre alle 18, nella Sala 310, in programma in concerto "HRAND NAZARIANTZ un poeta armeno a Bari". Ingresso libero. Produzione del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari. Ensemble: Olga Shitko, soprano; Francesco Lasorsa, flauto; Lidia Valerio, clarinetto; Michele Saracino, violino; Gabriele Marzella, violoncello; Ioana Maria Valeanu, percussioni; Luca Simonetti, voce recitante.

15.00

"Indagini atipiche e libertà individuali"

Venerdì 6 novembre, alle 15, nella Sala delle Lauree "Vincenzo Starace" del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari (Piazza C. Battisti 1), si svolgerà il Convegno "Indagini atipiche e libertà individuali".

08.00

Raccolta sangue su autoemoteca al "Salvemini"

Venerdì 6 novembre, la Sezione di Bari della FIDAS organizza una raccolta di sangue su autoemoteca nel Liceo Scientifico "Gaetano Salvemini" in Via Prezzolini (Politecnico) dalle 8 alle 11.30. Prima della donazione si consiglia una colazione leggera con una tazza di caffè o tè zuccherati e poche fette biscottate. Vietati latte e grassi in genere.

Questo spazio è dedicato agli appuntamenti di associazioni, enti, club, circoli ecc.
Inviare le segnalazioni ad agenda@epolisbari.com



giovedì 05 novembre 2015 Attualità

Guida sicura

I donatori Fidas scendono in pista

La FPDS-FIDAS organizza con l'Automobile Club d'Italia Bari-Bat un Corso di guida sicura per 100 giovani soci donatori di sangue



fidas © coratolive

di LA REDAZIONE

L'associazione "**Federazione Pugliese Donatori Sangue**" FPDS, federata **FIDAS** (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue), ha inviato alla nostra Redazione una nota in merito al corso di guida sicura per cento giovani soci donatori di sangue.

L'associazione "sin dai primi anni della sua attività ha rivolto particolare attenzione alla realtà giovanile, attraverso progetti atti a promuovere non solo il dono del sangue, ma anche il volontariato, la cittadinanza attiva e la pratica di stili di vita sani. L'interesse per i giovani come donatori del futuro ha spinto inoltre l'Associazione ad approfondire l'analisi dei loro comportamenti e del loro modo di divertirsi, con l'obiettivo di proporre modelli e iniziative orientati a tutelare il bene più prezioso: la vita". Si legge.

"Dalla considerazione che gli incidenti stradali - che vedono troppo spesso coinvolti giovani automobilisti - sono causati spesso dal consumo di sostanze alcoliche o stupefacenti, ma altrettanto spesso da disattenzione, imperizia o eccessiva velocità è nato il progetto "**I Donatori FIDAS scendono in pista**". Esso si avvarrà del supporto della International Police Association IPA Bari e dell'Associazione Flavio Arconzo 'Vittime della strada e della giustizia', e sarà sviluppato anzitutto nelle Scuole e nelle Università con cui l'Associazione ha un rapporto costante e proficuo da ben 38 anni. Saranno proposti incontri-dibattito sui temi della donazione del sangue e della sicurezza stradale tenuti dai volontari delle Associazioni proponenti, colloqui di approfondimento con volontari esperti presenti alle raccolte di sangue presso gli Istituti scolastici, distribuzione di specifico materiale informativo a stampa".

In ultimo, scrive l'associazione. "Nel progetto rientra poi un Concorso frutto della collaborazione con l'Automobile Club d'Italia ACI Bari-Bat, rivolto ai donatori più giovani iscritti alle 42 Sezioni in cui si articola la FPDS-FIDAS. Purché abbiano un'età compresa fra i 18 ed i 23 anni, siano muniti di patente B ed effettuino almeno 2 donazioni di sangue e/o emocomponenti nel periodo 1° ottobre 2015 - 31 luglio 2016, essi potranno partecipare ad un'estrazione che consentirà a 100 di loro di partecipare gratuitamente ad un **Corso teorico-pratico di Guida Sicura presso l'Autodromo ACI Vallelunga (Roma)**. Il Regolamento completo del Concorso è disponibile sul sito www.federazionepugliesedonatorisangue.it. Per informazioni: fidas_fpds@yahoo.it, tel/fax 080.5219118, cell. 3467406811".



giovedì 05 novembre 2015 Attualità

Guida sicura

I donatori Fidas scendono in pista

La FPDS-FIDAS organizza con l'Automobile Club d'Italia Bari-Bat un Corso di guida sicura per 100 giovani soci donatori di sangue



fidas © coratolive

di LA REDAZIONE

L'associazione "**Federazione Pugliese Donatori Sangue**" FPDS, federata **FIDAS** (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue), ha inviato alla nostra Redazione una nota in merito al corso di guida sicura per cento giovani soci donatori di sangue.

L'associazione "sin dai primi anni della sua attività ha rivolto particolare attenzione alla realtà giovanile, attraverso progetti atti a promuovere non solo il dono del sangue, ma anche il volontariato, la cittadinanza attiva e la pratica di stili di vita sani. L'interesse per i giovani come donatori del futuro ha spinto inoltre l'Associazione ad approfondire l'analisi dei loro comportamenti e del loro modo di divertirsi, con l'obiettivo di proporre modelli e iniziative orientati a tutelare il bene più prezioso: la vita". Si legge.

"Dalla considerazione che gli incidenti stradali - che vedono troppo spesso coinvolti giovani automobilisti - sono causati spesso dal consumo di sostanze alcoliche o stupefacenti, ma altrettanto spesso da disattenzione, imperizia o eccessiva velocità è nato il progetto "**I Donatori FIDAS scendono in pista**". Esso si avvarrà del supporto della International Police Association IPA Bari e dell'Associazione Flavio Arconzo 'Vittime della strada e della giustizia', e sarà sviluppato anzitutto nelle Scuole e nelle Università con cui l'Associazione ha un rapporto costante e proficuo da ben 38 anni. Saranno proposti incontri-dibattito sui temi della donazione del sangue e della sicurezza stradale tenuti dai volontari delle Associazioni proponenti, colloqui di approfondimento con volontari esperti presenti alle raccolte di sangue presso gli Istituti scolastici, distribuzione di specifico materiale informativo a stampa".

In ultimo, scrive l'associazione. "Nel progetto rientra poi un Concorso frutto della collaborazione con l'Automobile Club d'Italia ACI Bari-Bat, rivolto ai donatori più giovani iscritti alle 42 Sezioni in cui si articola la FPDS-FIDAS. Purché abbiano un'età compresa fra i 18 ed i 23 anni, siano muniti di patente B ed effettuino almeno 2 donazioni di sangue e/o emocomponenti nel periodo 1° ottobre 2015 - 31 luglio 2016, essi potranno partecipare ad un'estrazione che consentirà a 100 di loro di partecipare gratuitamente ad un **Corso teorico-pratico di Guida Sicura presso l'Autodromo ACI Vallelunga (Roma)**. Il Regolamento completo del Concorso è disponibile sul sito www.federazionepugliesedonatorisangue.it. Per informazioni: fidas_fpds@yahoo.it, tel/fax 080.5219118, cell. 3467406811".

LA FRATRES GIOIA TI INVITA ALLA GIORNATA DELLA DONAZIONE

Scritto da La Redazione
Giovedì 05 Novembre 2015 08:40



“Il Gruppo Fratres “G. Sabato” di Gioia del Colle invita a partecipare alla “Giornata della Donazione Sangue” che si svolgerà sabato 7 novembre con autoemoteca presso il parcheggio dell’Ospedale Paradiso, a partire dalle ore 8:00.

Per donare:

- bisogna avere un età compresa fra i 18 e i 65 anni (60 per le donne);
- avere un peso corporeo non inferiore ai 50 Kg;
- essere in buona salute;
- essere a digiuno (prima della donazione è consentito bere un caffè o del the, mangiare un paio di fette biscottate o biscotti secchi o un frutto, senza latte, derivati del latte e creme.

Prima della donazione lo staff medico effettuerà un prelievo preliminare importante anche per il donatore, che riceverà presso la propria abitazione le analisi del sangue.

Al lavoratore dipendente che partecipa alla donazione viene concessa una giornata di riposo che viene indennizzata. **Agli studenti** verrà rilasciato un certificato di donazione che giustifica l'assenza a scuola”.

DONAZIONE SABATO 7 NOVEMBRE

Autoemoteca

Parcheggio Ospedale Paradiso

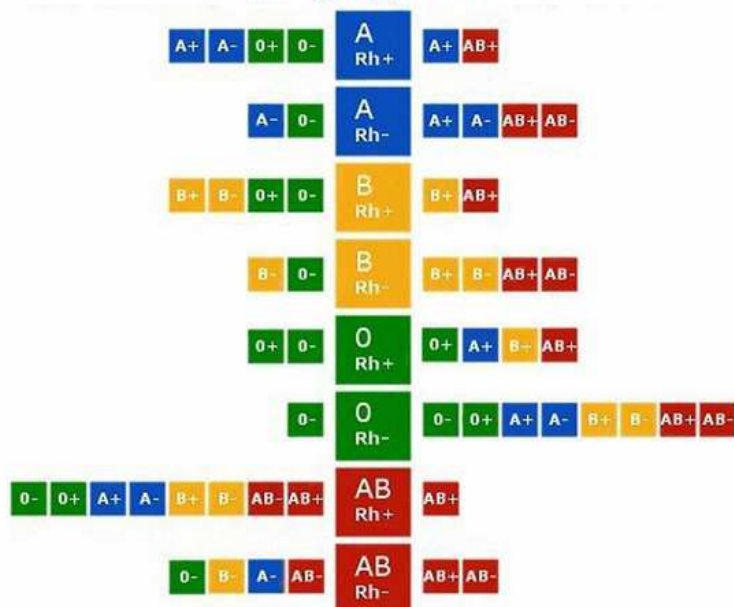
Gruppo FRATRES “G. Sabato” Gioia del Colle



Gioia del Colle
Gruppo Fratres “G. Sabato”



da gruppo a

**DONAZIONE STRAORDINARIA**

Gioia del Colle

Autoemoteca - Parcheggio Ospedale Paradiso

SABATO 7 NOVEMBRE**DALLE ORE 8:00**

La donna al centro, prevenire è vivere

Maria Raspatelli 5 novembre 2015

Palazzo San Giorgio Trani

lunedì 09 novembre 2015 ore 10,00

nell'ambito di

LILT for Women – Campagna NASTRO ROSA



Sarà la Sala Conferenze di Palazzo San Giorgio a Trani, ad ospitare **“La DONNA al CENTRO – Prevenire è Vivere”** il Forum, organizzato dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) Sezione Provinciale di Barletta-Andria-Trani, in collaborazione con la CESVIM Academy Group ed il Patrocinio della ASL BAT, la Provincia di Barletta Andria Trani ed il Comune di Trani, in programma **lunedì 09 novembre** dalle **ore 10,00**.

Uno dei luoghi simbolo della ricettività congressuale dell’impegno sociale della città di Trani, il **Palazzo San Giorgio**, ospiterà **“LILT for Women – Campagna Nastro Rosa”**, promossa dalla LILT, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e Patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Salute, e che per quest’anno ha come testimonial la giovane cantante **Anna TATANGELO**. In ottobre, e quest’anno anche in novembre, i monumenti delle città più importanti d’Italia si vestono del colore che da sempre identifica il genere femminile. Una sorta di *“fil rose”* che unisce idealmente la penisola da nord a sud, con edifici, fontane, piazze, teatri, tutti illuminati a testimoniare che, grazie a un’efficace e corretta prevenzione, la malattia tumorale si può e si deve vincere.

Il rosa sarà la nuance che caratterizzerà la mattinata di lunedì nella cittadina del nord barese. Molte le forze sinergiche in campo a partire da un’installazione di forte impatto visivo a cura di Kaigò.

La città di Trani dimostra ancora una volta di essere sensibile e attenta alle campagne di prevenzione che coinvolgono il genere femminile. Il Forum infatti si terrà alla presenza di Amedeo BOTTARO, sindaco della città di Trani, di Francesco SPINA Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, e di Ottavio NARRACCI, direttore generale della ASL BAT.

L'iniziativa, promossa e ideata da Michele CINIERO, Presidente della LILT Sezione Provinciale di Barletta Andria Trani con il Patrocinio del Comune di Trani, della Provincia Barletta Andria Trani e della ASL BAT ha lo scopo di sensibilizzare nel nostro territorio un numero sempre più ampio di donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori alla mammella. Saranno trattati temi quali: Autopalpazione del seno, Visita Senologica, Prevenzione del Carcinoma Mammario, Prevenzione del Carcinoma della Cervice Uterina, Prevenzione del Melanoma e Sana Alimentazione. Interverranno i relatori Pasquale CARPAGNANO, Chirurgo Oncologo – Dirigente Medico del Poliambulatorio ASL BT, Carmen FIORELLA, Dermatologo ASL BT, Milena CORTELLINO, Biologa Nutrizionista e le Volontarie LILT che gestiranno un desk informativo dedicato alla possibilità di associarsi alla LILT. Sarà l'occasione per il Senologo-Oncologo **Prof. Francesco SCHITTULLI**, Presidente Nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, con il suo intervento conclusivo, di sensibilizzare tutte le donne ad una maggiore prevenzione, visto che oggi giorno le percentuali di guarigione sfiorano il 90%. Lo scopo è quello di motivare la comunità locale, a partire da tutte le iscritte ai Corsi di Formazione Professionale per Estetiste e Parrucchiere della CESVIM Academy (ben 250), in nome del suo Direttore Giuseppe FACONDA, a recarsi presso gli ambulatori LILT dove effettuare visite senologiche gratuite nell'ottica della prevenzione oncologica.

Nonostante la costante, crescente incidenza di questa patologia, si registra tuttavia una – sia pur lenta, ma progressiva – diminuzione della mortalità, grazie ad una sempre più corretta informazione sulla importanza della diagnosi precoce, rivelatasi strategicamente determinante e vincente in termini di guaribilità. Si stima che in Italia sono circa 48.000 annui i nuovi casi di cancro della mammella. L'aumento dell'incidenza del tumore al seno è stata pari ad oltre il 15% negli ultimi sette anni. In particolare, è stato registrato un incremento, in età compresa tra i 25 e i 50 anni, di circa il 30%. Si tratta di una fascia di età oggi "esclusa" dal programma di screening previsto dal Servizio Sanitario Nazionale, riservato alle donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni. È anche per tali ragioni che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, con la "Campagna Nastro Rosa", cura e promuove la cultura della prevenzione come metodo di vita, affinché tutte le donne si sottopongano a visite senologiche periodiche, consigliando loro – a partire dai 40 anni di età – di effettuare regolari controlli diagnostici clinico-strumentali.

Oggi, la guaribilità del cancro del seno si è attestata intorno all'80-85%. Ma il 15-20% delle pazienti che affrontano la malattia non riescono a superarla. Peraltro il cancro della mammella non è da considerare come una singola malattia, presentando un comportamento biologico e prognosi differenti. Identificare correttamente le caratteristiche biomolecolari del tumore apre le porte a nuove possibilità terapeutiche, sempre più appropriate e mirate per il relativo trattamento.

I 400 punti di Prevenzione delle 106 Sezioni Provinciali LILT – su tutto il territorio nazionale – sono a disposizione per informazioni, divulgazione di opuscoli, visite senologiche e controlli diagnostici clinico-strumentali.

BITONTO MARTEDÌ GLI ADDETTI COSTRETTI A SALIRE E SCENDERE A PIEDI. IERI I BIMBI RIMANDATI A CASA

L'ascensore va in tilt la pappa a scuola pure

Mensa sospesa per i bambini della «Don Lorenzo Milani»

MOLFETTA L'ospedale supera il «black out»

■ All'Ospedale «Don Tonino Bello» di Molfetta è tornato tutto alla normalità. Sono stati superati i disagi causati dalla interruzione di energia elettrica in seguito ai lavori di installazione della fibra ottica nel corso dei quali la ditta appaltatrice aveva tranciato i cavi di media tensione che alimentano la struttura.

«Sono felice di poter annunciare il ripristino completo delle attività dell'Ospedale - annuncia Vito Montanaro, direttore generale della Asl metropolitana - dopo che a causa dei lavori di installazione della fibra ottica da parte della società Telecom abbiamo dovuto limitare le attività sanitarie. I lavori - spiega il dg - hanno avuto inizio nella mattinata del 2 novembre, alle 8,30. Nella stessa giornata, alle 9, gli operai della ditta appaltatrice incaricata dalla Telecom hanno tranciato i cavi di media tensione che alimentano tutto l'Ospedale. A causa del problema descritto, nei giorni 2 e 3 novembre il polo ospedaliero è stato alimentato dal gruppo elettrogeno. Perciò non è stato possibile assicurare l'attività sanitaria di emergenza-urgenza ed è stata temporaneamente sospesa anche l'attività chirurgica e radiologica. Mentre sono state garantite le attività ambulatoriali e assistenziali di base, diagnostica ordinaria del laboratorio analisi e la dialisi».

«Esprimo sollievo - dice il sindaco, Paola Natalicchio - rispetto al ritorno alla normalità e ringrazio la direzione generale e la direzione sanitaria per avere seguito la vicenda con professionalità e sollecitudine». [l.d'a.]

Le maestre: «La mensa va tutelata sempre perché è un mezzo di inclusione sociale»

ENRICA D'ACCIÒ

● **BITONTO.** Parte con il piede sbagliato la mensa per i piccoli studenti della «Don Lorenzo Milani».

Dopo le polemiche sulle tariffe e le proteste sui menù, si mette di traverso anche un ascensore difettoso che ha costretto alla sospensione del servizio mensa nella scuola del centro storico.

Martedì, l'altro ieri, giorno d'avvio del servizio di refezione scolastica, il personale della ditta che si occupa della mensa ha trovato l'ascensore ko.

Per portare nel refettorio il cibo già pronto, gli addetti alla somministrazione hanno dovuto percorrere a piedi tre rampe di scale, con tanto di piatti, pentole e tegami in mano.

Dopo la faticaccia di martedì, il servizio è stato sospeso. Ieri i bambini della scuola dell'infanzia e i più grandi della primaria sono stati mandati a casa prima, mentre nelle altre scuole la pappa è stata servita regolarmente.

Le mamme, indignate, raccontano: «Sapevano tutti che quell'ascensore era rotto. Era rotto già a settembre. Le maestre hanno avvisato in tempo l'Ufficio tecnico del comune. Nella prima



BITONTO Alla «Don Milani» la scuola del centro storico la mensa è stata sospesa a causa di un ascensore guasto



giornata di mensa - raccontano i genitori - i collaboratori scolastici e le maestre hanno fatto su e giù per le scale, per portare i piatti in tavola perché le famiglie erano state già avvisate e i bambini non potevano tornare a casa prima. Oggi (ieri per chi legge, ndr), invece, ci hanno detto che dovevamo andare a prenderli prima e preparare il pranzo a casa. Quando comincerà realmente la mensa? - si domandano le mamme - Nessuno lo sa. Qualcuno dice domani (oggi, ndr), al-

tri lunedì. Tutte le altre scuole hanno già cominciato, noi, nel centro antico, siamo sempre gli ultimi. Subiamo ritardi e disservizi di altri».

Le maestre si stringono nelle spalle. «Le segnalazioni del guasto, e delle possibili ripercussioni per il servizio mensa, sono state comunicate per tempo agli uffici competenti».

Ma la versione dell'Ufficio tecnico del Comune non coincide con quella delle maestre: «Si tratta di un intervento di manutenzione straordinaria,

abbiamo dovuto chiedere dei preventivi prima dell'impegno di spesa. I tecnici sono andati due volte alla scuola ma hanno sempre trovato chiuso».

Eppure la segreteria della scuola «Don Milani» è in servizio tutti i giorni, compreso il sabato quando i bambini non vanno a scuola. Riprendono le maestre: «Non è stato facile l'avvio del servizio. L'aumento delle tariffe ha costretto molte famiglie a ponderare con attenzione la scelta "mensa sì, mensa no". Alcune famiglie - ricor-

MOLFETTA ALL'INAUGURAZIONE IL SINDACO PAOLA NATALICCHIO HA RICORDATO IL TRIBUTO DI SANGUE DEI CONCITTADINI

Le lettere dei Caduti raccontano

Alla Fabbrica di San Domenico la mostra «La memoria e la città» sulla Grande guerra

PALO DEL COLLE DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Immigrazione, al via un corso per districarsi nella burocrazia

Si sta tenendo al Laboratorio urbano «Rigenera»

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** La città ricorda i suoi eroi. Gli uomini, i giovani che persero la vita e furono i protagonisti silenziosi della grande guerra. E lo fa con una mostra, «La memoria e la città», che si potrà visitare fino al 31 gennaio, allestita nella biblioteca comunale nella Fabbrica di San Domenico.

A inaugurarla Angelantonio Spagnolletti, dell'Università di Bari, Beatrice Viganotti, dell'Archivio di Stato, e lo storico dell'arte Gaetano Mongelli, relatori del convegno di studi «Conoscere la grande guerra per ripudiare tutte le guerre», che ha preceduto la cerimonia inaugurale.

«I documenti selezionati per questa mostra documentaria che apre le porte del nostro più importante contenitore culturale, la Fabbrica di San Domenico con la biblioteca comunale e l'archivio storico - spiega l'assessore alla Cultura, Betta Mongelli - ci raccontano che insieme con gli uomini e i giovanissimi mandati al fronte, ci sono le popolazioni civili che affrontano i pericoli e gli stenti derivanti dallo stato di guerra. Ci raccontano di una città che resiste ma anche di una città addolorata ma resiliente, che trova le risorse per affrontare i fattori di rischio, che è capace di rialzarsi dopo una crisi, più forte e più ingegnosa di prima. Il linguaggio dei manifesti, dei telegrammi, delle disposizioni delle autorità centrali svela le ideologie e la retorica della guerra. Le cartoline dei soldati al fronte, le loro lettere - spiega l'amministratrice cittadina - svelano la tenerezza per la casa,



MOLFETTA La mostra dei documenti della prima guerra mondiale si tiene alla Fabbrica di San Domenico

per le madri, per la famiglia. Ma svelano soprattutto il bisogno di pace».

Molfetta ha avuto centinaia di perdite durante la grande guerra. Basta sfogliare gli elenchi dei Caduti per imbattersi in molfettesi, i Carabellese, i De Candia, i Sallustio, i Lusito, che si sono immolati in nome della patria. In questo senso, i componenti dell'associazione «Eredi della Storia» rappresentano un punto di riferimento per il materiale e le testimonianze che sono riusciti a raccogliere nel tempo.

La mostra si può visitare dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18, il sabato dalle 18 alle 20.

«Anniversari come quello importante che stiamo vivendo - sottolinea il sin-

daco, Paola Natalicchio -, cioè il centenario della prima guerra mondiale, costituiscono una straordinaria occasione per aprire gli armadi degli archivi, per snodare i lacci dei preziosi faldoni e tirarne fuori pezzi di memoria collettiva, un po' impolverati ma così attuali nelle cose che ci mandano a dire. Nei luoghi della memoria collettiva, gli archivi e le biblioteche in primis - rileva -, si custodisce l'identità di un popolo, la sua storia, il suo patrimonio di conoscenze. Un patrimonio che non può e non deve essere gelosamente protetto ma deve essere interpretato come strumento utile alla costruzione del senso di cittadinanza e di nuovi percorsi di democrazia, di antifascismo, di pace e di accoglienza».

LEO MAGGIO

● **PALO DEL COLLE.** Un corso per volontari e cittadini stranieri sui temi dell'immigrazione e dell'accoglienza.

Si chiama «In For Migranti» l'iniziativa dell'associazione Onda Perfetta, in corso in questi giorni al Laboratorio urbano «Rigenera», in

verifica dell'esito, sull'assistenza alle attività di accoglienza, ascolto e sulla conoscenza della modulistica per l'espletamento delle varie pratiche burocratiche.

«I relatori provengono dall'associazione del Gruppo Lavoro Rifugiati - aggiunge Paci -, tutti selezionati in base alle qualifiche formative e professionali con esperienza specifica sul tema proposto. Affiancheranno, seguiranno e monitoreranno ciascuno un operatore».

Il Glr, in per offrire agli stranieri un'assistenza il più possibile efficace e rispondente ai loro bisogni - spiega Paci Capo, presidente dell'associazione - Con questa iniziativa cerchiamo di assicurare agli operatori una preparazione specifica e di passare dalla teoria alla pratica dando risposte alle esigenze dei volontari, spaziando dall'ascolto alla gestione pratica di uno sportello immigrazione», evidenzia Capo.

L'OBIETTIVO Migranti e addetti ai lavori vengono aiutati nel disbrigo delle pratiche

Il corso di formazione, infatti, sarà incentrato sul disbrigo delle pratiche burocratiche e sulla successiva

Rangers Putignano festeggia il 10° compleanno sul campo

Scritto da Luca Bianco Giovedì 05 Novembre 2015 20:20



L'associazione di volontariato e di protezione civile **Rangers** festeggia il suo decimo compleanno di attività sul territorio putignanese con tre giorni di formazione – **venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 novembre in piazza Berlinguer (ex foro boario)** – con un campo di addestramento ed esercitazione con il supporto dell'ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) e della FIR-CB SER (Servizio Emergenza Radio).

Da **venerdì 6 novembre**, i volontari iscritti potranno seguire lezioni di cartografia, partecipare a simulazioni di incidenti stradali con ribaltamento di auto, ferroviario con intervento dei Vigili del Fuoco, evacuazione di edificio scolastico e simulazione di incendio boschivo con l'intervento del corpo forestale dello Stato per ritrovamento di persona dispersa, e allestire una tendopoli.

L'associazione Rangers di Putignano è composta da radioamatori simpatizzanti, operatori tecnici e volontari, in conformità alle leggi in vigore in materia di protezione civile, e opera con gli iscritti e i mezzi in collaborazione e coordinamento con le autorità competenti per opere di pubblica sicurezza, utilità e soccorso. La considerazione che la popolazione di Putignano nutre nei confronti dell'associazione fa sì che essa sia diventata un punto di riferimento come ente morale ed operativo per risolvere alcune problematiche che a volte anche gli enti comunali non sono in grado di fronteggiare.



CAMPO SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE

CODICE ROSSO



VENERDÌ

ore 10.00 apertura segreteria e registrazione Associazioni e Volontari - Montaggio Campo
ore 16.00 Corso di Cartografia e di Radio Comunicazioni - Corso di fuoristrada con mezzi associativi
ore 21.00 Cena a seguire Corso di Cartografia e di Radio Comunicazioni
ore 22.30 Allestimento brandine da campo presso "Palafive"

SABATO

ore 7.30 Colazione
ore 9.00 Briefing
ore 10.00 Simulazione incidente ferroviario presso la stazione di Putignano - Per i volontari (SER) Corso Legge 81 e esercitazione "Task Force"
ore 10.30 Simulazione evacuazione scuola IISS "Agherino" Putignano
ore 13.00 Pranzo
ore 15.00 Briefing
ore 16.00 Simulazione Incendio Boschivo - Ricerca persona dispersa - Per i volontari (SER) Corso Legge 81 e esercitazione "Task Force"
ore 21.00 Cena a seguire debriefing simulazioni

DOMENICA

ore 8.00 Colazione
ore 9.00 Conferenza sul tema "Psicologia dell'Emergenza"
ore 11.00 Consegna attestati con intervento autorità
ore 12.00 Smontaggio campo
ore 13.00 Pranzo e smontaggio campo

6-7-8
Novembre 2015

Putignano
Ex Foro Boario
(Piazza L. Berlinguer)



Organizzato a bari dall'associazione di volontariato
Stargate Universal Service

Un corso di lingua araba per scoprire un nuovo mondo

Da redazione - nov 5, 2015

L'Associazione di volontariato Stargate Universal Service inaugura la stagione autunnale con un corso di lingua araba base. Il corso si propone di insegnare l'alfabeto, la grammatica e la grafia araba, così da far acquisire ai partecipanti le capacità necessarie per leggere, scrivere e formulare conversazioni in lingua araba. Il corso inizierà il 7 novembre presso la sede Job Service, Via Crisanzio 5- Bari, e avrà durata di sei lezioni di due ore ciascuna (12h totali) con un incontro a settimana.



L'arabo non è solamente la lingua ufficiale di 26 Paesi, bensì anche una delle lingue ufficiali della Nazioni Unite, della Lega Araba, dell'Unione Africana. L'arabo è stata la lingua di grandi autori e scienziati dal sec. XVI a.C. al XIV d.C. Lo studio della lingua araba sta progressivamente aumentando di pari passo alle offerte di lavoro che tale conoscenza offre nel mercato internazionale. "Lo studio della lingua e cultura araba – afferma la presidente della Stargate, Mariella Ragnini – contribuirà ad accorciare le distanze tra italiani e arabi, stimolando ed educando ad una pacifica convivenza e integrazione grazie all'approfondimento della storia pugliese, legata in taluni ambiti a quella araba. Il corso – conclude – sarà tenuto da due docenti qualificati di cui una madrelingua. Questo corso nasce proprio dalle numerose richieste pervenute dai nostri soci e dall'esterno dai nostri followers, e dunque la Stargate ha deciso di attivare il corso base a cui nel futuro seguiranno anche quello di livello medio, medio-alto e alto. Stiamo riscontrando grande interesse e affluenza e ne siamo contenti; alla fine la nostra associazione si propone proprio questo: promuovere la cultura".

Il corso avrà inizio con un minimo di 10 iscritti. Per ulteriori info e iscrizione contattare su fb l'Associazione 'Stargate Universal Service' o via mail stargateservice@libero.it

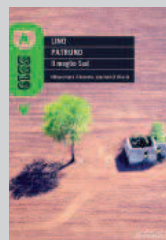
NEWS

QUESTO POMERIGGIO NELLA SEDE DI "MOVIMENTO PUGLIA"**Corso di primo soccorso a scuola**

Ricominciano gli incontri dell'associazione Stargate Universal Service. Oggi alle 17, nella sede del Movimento Puglia di via De Rossi 197, conferenza su "L'insegnamento del primo Soccorso nella scuola dell'obbligo", relatore il prof. Stefano Miniello. Sabato 7, invece, cominciano i corsi, nella sede della "Job service" di via Crisanzio 5, dalle 10 alle 12. Si inizia con il primo corso base di lingua e cultura araba.

LUNEDÌ 9 ALLA LIBRERIA DI MARSICO**"Il meglio Sud" di Patruno**

Lunedì 9 novembre, alle 18, nella libreria Di Marsico di via Calefati 134-136, presentazione del volume "Il meglio sud" di Lino Patruno. "Proviamoci insieme. Proviamo - si legge in una nota - a vedere il Sud dimenticando il divario col Nord. Allora scopriremo un Sud con tanti segni più".

**QUESTO POMERIGGIO ALLE 18, ALLA LIBRERIA LATERZA****Incontro con la scrittrice Linda Lê**

Questa sera, alle 18, alla libreria Laterza, nell'ambito degli incontri del Festival de la Fiction française, incontro con la scrittrice vietnamita Linda Lê, autrice de "Come un'onda improvvisa. Lettera a un figlio che non avrò". Nata in Vietnam nel 1963, figlia di un ingegnere nordvietnamita e di una esponente della borghesia naturalizzata francese, Linda Lê cresce a Dalat e nel 1969, per sfuggire alla guerra, si trasferisce a Saigon, dove studia al Liceo Francese e interiorizza quella cultura.

**DOMANI ALLE 21, OSPITE DI W5?****Paul Isson al Mad**

Paul Isson, aka #SUTN - Stranger Under The Night, direttamente da Bruxelles è l'ospite di domani sera al Mad, per la rassegna curata dal contenitore culturale W5?. Appuntamento alle 21, ingresso libero, informazioni al numero 080/5241382.

Corso base di lingua araba a cura di Stargate Service

Maria Raspatelli 5 novembre 2015



L'Associazione di volontariato Stargate Universal Service inaugura la stagione autunnale con un corso di lingua araba base.

Il corso si propone di insegnare l'alfabeto, la grammatica e la grafia araba, così da far acquisire ai partecipanti le capacità necessarie per leggere, scrivere e formulare conversazioni in lingua araba. Il corso inizierà il 7 novembre presso la sede Job Service, Via Crisanzio 5- Bari, e avrà durata di sei lezioni di due ore ciascuna (12h totali) con un incontro a settimana.

L'arabo non è solamente la lingua ufficiale di 26 Paesi, bensì anche una delle lingue ufficiali della Nazioni Unite, della Lega Araba, dell'Unione Africana. L'arabo è stata la lingua di grandi autori e scienziati dal sec. XVI a.C. al XIV d.C. Lo studio della lingua araba sta progressivamente aumentando di pari passo alle offerte di lavoro che tale conoscenza offre nel mercato internazionale.

“Lo studio della lingua e cultura araba – afferma la Presidente della Stargate, Mariella Ragnini – contribuirà ad accorciare le distanze tra italiani e arabi, stimolando ed educando ad una pacifica convivenza e integrazione grazie all'approfondimento della storia pugliese, legata in taluni ambiti a quella araba.”

“Il corso – conclude la Sig.ra Ragnini- sarà tenuto da due docenti qualificati di cui una madrelingua. Questo corso nasce proprio dalle numerose richieste pervenuteci dai nostri soci e dall'esterno dai nostri followers, e dunque la Stargate ha deciso di attivare il corso base a cui nel futuro seguiranno anche quello di livello medio, medio-alto e alto. Stiamo riscontrando grande interesse e affluenza e ne siamo contenti; alla fine la nostra associazione si propone proprio questo: promuovere la cultura.”

Il corso avrà inizio con un minimo di 10 iscritti. Per ulteriori info e iscrizione contattare su fb l'Associazione 'Stargate Universal Service' o via mail stargateservice@libero.it

Assunzione lavoratori non vedenti, conferenza stampa

Dettagli Pubblicato Giovedì, 05 Novembre 2015 10:27 Scritto da Unione Italiana Ciechi



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS

Ai direttori
Ai giornalisti
Organi di stampa

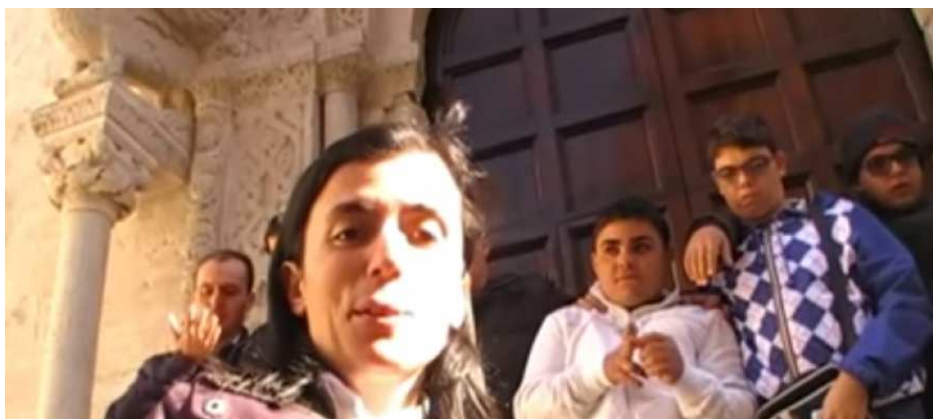
**LUNEDI' 09 NOVEMBRE 2015 PRESSO COMUNE DI BARI – SALA GIUNTA -
CONFERENZA STAMPA
L'UNIONE ITALIANA CIECHI PER I DIRITTI DEI LAVORATORI NON VEDENTI**

Lunedì 09 NOVEMBRE 2015, alle ore 11.00, presso la Sala Giunta del Comune di Bari si terrà la conferenza stampa indetta dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Sezione provinciale di Bari, nel corso della quale il presidente [Antonio Montanaro](#), affiancato dal Consigliere Delegato [Simone Giuseppe](#) e dal Presidente del Consiglio Regionale dell'U.I.C.I., [Iurlo Luigi](#), esporrà le motivazioni che hanno portato la stessa associazione a denunciare la mancata osservanza da parte dell'Amministrazione AMTAB di Bari degli obblighi di legge in materia di assunzione dei lavoratori non vedenti.

Il Presidente
Antonio Montanaro

Visti dall'altro mondo: visita guidata in Cattedrale

[Attualità](#) / [Rubriche](#) / [Visti dall'altro mondo](#) // Scritto da **Serena Ferrara** // 5 novembre 2015



L'esperimento dell'associazione Un mondo per tutti

Un esperimento sociale inedito, perché all'associazione Un mondo per tutti piacciono le sfide importanti.

Come quella che vede protagonisti i ragazzi speciali di questo documentario artigianale: si tratta di una visita guidata (da loro) alla scoperta della Cattedrale di Bisceglie.

La regia e tutto il lungo backstage sono del presidente Paolo Monopoli, che voleva dimostrare, con questo lavoro, che nulla è "troppo", se lo si fa con insistenza, pazienza, passione.

Il segreto da svelare ai genitori dei disabili? Che più che le coccole e le barriere protettive, anche per i loro ragazzi contano le prove.

Più difficili saranno, più daranno loro soddisfazione. E così li aiuteranno a crescere, magari con ritorni utili anche per la città che li ha accolti.